



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

GRIC830005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7567** del **07/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 185** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 198** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Grosseto 1 nasce il 1° settembre 2012, dalla fusione del quarto circolo didattico di Grosseto con la Scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, in seguito alla verticalizzazione degli istituti scolastici della provincia di Grosseto. Sin dalla sua costituzione, tutto il personale dell'istituto ha lavorato affinché questo assumesse e consolidasse una forte identità, a partire dalla scelta, non casuale, di intitolarlo, nel settembre del 2013, al maestro Alberto Manzi, una tra le figure più significative, della pedagogia italiana della seconda metà del 900, fino ad arrivare alla creazione di un logo d'istituto e all'adozione, ormai da diversi anni, di una divisa e di un diario scolastico per tutte le scuole primarie. Dal punto di vista territoriale il bacino di utenza del nostro istituto è ampio, comprendendo i quartieri e le frazioni in cui sono collocate le scuole e le zone di campagna dell'area suburbana sud, ma, proprio a causa di queste ultime, caratterizzato complessivamente da una densità demografica minore rispetto ad altri istituti. La composizione del tessuto sociale risulta abbastanza variegata; negli ultimi anni l'indice ESCS, indicatore dello status sociale-economico-culturale, complessivo dell'istituto, rilevato nell'ambito della raccolta delle informazioni di contesto relative alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali, risulta essere alto per quanto riguarda la scuola primaria e medio alto nella scuola secondaria, pur con alcune differenze tra le varie classi. Da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni può essere considerato, generalmente, un riferimento importante a supporto della scuola, sia dal punto delle esperienze extrascolastiche individuali, sia dal punto di vista di un' eventuale sostegno finanziario. Il tasso di immigrazione è più basso rispetto a quello medio della Regione Toscana, e più alto rispetto a quello nazionale; questo può essere considerato un'opportunità relativamente all'impiego di risorse da parte dell'amministrazione scolastica e locale nell'integrazione degli alunni stranieri. Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali artistiche e, soprattutto, ambientali. Sono attive numerose associazioni sportive, culturali, sociali e ambientaliste; notevole anche il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale. Nel progettare e condurre l'attività didattica la scuola si avvale di molte collaborazioni e si apre al territorio con co-progettazioni insieme ad Enti e Agenzie



educative locali, con cui interagisce all'inizio di ogni anno scolastico per ampliare l'offerta formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie degli alunni dell'istituto riflettono il quadro culturale della società odierna, ricca di stimoli che necessitano di una mediazione affinché l'alunno possa crescere come singolo e come cittadino. Dai dati relativi allo Status economico sociale delle famiglie di provenienza degli studenti, rilevati in occasione delle PSN nell'a.s. 2021-22, l'indice ESCS nel complesso risulta essere alto/medio alto, mentre non si rilevano la presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. Per quanto riguarda gli alunni con cittadinanza non italiana, sia del primo ciclo che del secondo ciclo, le percentuali rilevate risultano inferiori rispetto a tutti i livelli territoriali di riferimento. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è il 5,5% della popolazione scolastica complessiva, e si mantiene negli ultimi anni sostanzialmente stabile; gli alunni con BES rappresentano il 6,9% della popolazione scolastica, come risulta dal Piano annuale per l'inclusione 2021-22. Nella scuola non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.

Vincoli:

La definizione a livello d'istituto di un indice ESCS mediamente alto data dal SNV, potrebbe non corrispondere alla reale situazione socioeconomica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Per quanto riguarda le peculiarità socio-economiche del territorio, possiamo affermare che le attività sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura) e terziario (servizi e turismo). Secondo i dati ISTAT, al 1° gennaio 2021, le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale nel comune di Grosseto, sono 7.405 e rappresentano il 9,1% della popolazione residente, ovvero una percentuale superiore rispetto a quella che si riferisce al territorio italiano (8,7%), al centro (8,7%) ed inferiore rispetto alla Toscana (11,5%). Dai dati ISTAT 2021, aggiornati al 31 dicembre, il tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto si attesta sull'8,4% registrando un incremento di circa il 2 punti, così da interrompere il trend a ribasso registrato nei due anni precedenti, e collocandosi in un punto intermedio tra quello nazionale (9,7%), e quello regionale (7,7%). Dal conto consuntivo 2021, risulta che gli enti locali hanno fornito un contributo finanziario alla scuola di circa 15.000 euro, che



corrispondono al 5,2% delle entrate, dato piuttosto stabile nel corso degli ultimi anni. Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali, artistiche e soprattutto ambientali. Sono attive numerose associazioni (sportive, culturali, sociali, ambientaliste...); notevole il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione in lieve crescita, è dovuto alla situazione post-pandemica dovuta al SARS-COV 2, che ha certamente condizionato l'andamento dell'economia, oltre che a livello nazionale, anche nel nostro territorio portando alla cessazione di diverse piccole attività commerciali e imprenditoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dal bilancio relativo all'anno 2021 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione finanziamenti per €288.057,28, di cui il 41,2% dall'Unione Europea, il 46,1% dallo stato, il 5,2% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche, il 7,3% da privati (compresi i contributi volontari e vincolati delle famiglie), lo 0,2% da altri. L'istituto comprende 7 plessi dislocati in 6 edifici (una s. secondaria di I° grado, due s. primarie e due s. dell'infanzia, in area urbana abbastanza centrale, una s. primaria e una s. dell'infanzia in area extraurbana). Gli edifici sono dotati di 47 aule e di spazi alternativi per l'attività didattica. Sono presenti 4 biblioteche, di cui due classiche e due informatizzate, con addetto al prestito e/o referente; nei plessi privi di biblioteca sono organizzati angoli per la lettura. Tutti i plessi di s. primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici, di cui uno mobile; negli ultimi anni, si è lavorato nella direzione di una capillare diffusione della tecnologia nelle aule; tutte le aule delle scuole primarie e delle scuole secondarie sono dotate di proiettore interattivo con touch-screen. La tecnologia portatile è stata incrementata in occasione dell'emergenza Covid, per concedere a tutti gli alunni, che ne hanno fatto richiesta, l'uso di dispositivi in comodato d'uso per la DAD. Tutti gli edifici di s. primaria e secondaria sono dotati di connessione wi-fi.

Vincoli:

Gli edifici dell'istituto sono in generale adeguati alle necessità dell'utenza. Fa eccezione quello in cui ha sede la SS che sta attraversando un trend in calo di iscrizioni dovuto, oltre che al calo demografico, alla carenza di strutture adeguate. Tutta la comunità scolastica da anni segnala al Comune la necessità di trovare una soluzione definitiva alla carenza strutturale degli spazi, soprattutto in relazione all'educazione fisica (gli studenti usufruiscono di una delle due palestre di competenza di un altro comprensivo) e alla pratica musicale, data l'assenza di un locale adeguatamente ampio per le prove d'orchestra. In occasione del rientro a settembre 2020, dopo la chiusura per l'emergenza Covid, si è proceduto alla verifica degli spazi a disposizione. In tutti i plessi, con qualche accorgimento e modifica, gli ambienti presenti hanno permesso di non procedere alla



suddivisione in gruppi delle classi. Anche nella secondaria si sono mantenuti i gruppi classe, ma per due classi si è presentata la necessità di spostamento in due moduli pre-fabbricati ad uso scolastico adiacenti al cortile della scuola. Le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti in modo parziale, ma la situazione è in linea con quella delle scuole del territorio e nazionali. La palestra è presente solo in due edifici di Scuola Primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo, ed ha preso servizio nell'istituto il 1 settembre 2021; anche la DSGA ha un incarico effettivo ma è in servizio nella scuola da più di 5 anni. Il personale ATA è abbastanza stabile: l'80% degli assistenti amministrativi, mentre 64,7% dei collaboratori scolastici sono in servizio nella scuola da più di 5 anni. La tipologia di contratto degli insegnanti è per il 75,8% a t.i., più alta rispetto a quella del benchmark a livello territoriale (65,8%), regionale (63,7%) e nazionale (71,3%). In base ai dati rilevati nell'a.s. 2018-19. Il personale docente è stabile, essendo il 10,2% dei docenti di s.primaria e il 5,6% di s. secondaria trasferiti nella scuola da di tre /cinque anni (rispettivamente il 69,4% e il 72,2% da più di 5 anni). Questo permette di contare su un organico stabile che garantisce continuità didattico-progettuale. I docenti in possesso di laurea sono il 31,3% nella primaria e il 17,6% nell'infanzia; il dato è probabilmente legato all'età dei docenti, che hanno conseguito il ruolo quando la laurea non era ancora titolo d'accesso obbligatorio; nella secondaria il 100% dei docenti, possiede un titolo post diploma. Il 29,5% dei docenti ha un titolo per il sostegno e il 30,3% una certificazione relativa alla lingua inglese (19,6% livello framework B1 o superiore). Alcuni docenti dichiarano competenze certificate (32,4%) o non certificate (20,4%) in altri ambiti.

Vincoli:

In base ai dati dell'a.s. 2021-22, l'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è mediamente più alta rispetto sia ai riferimenti territoriali che nazionali; l'80,8% dei docenti, infatti ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (il 39,4% >55 anni); questo se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, dall'altro potrebbe significare una maggiore necessità di recupero delle energie fisiche, anche in termini di salute, e la mancanza di un ricambio e di un confronto intellettuale-generazionale. Relativamente alle competenze dei docenti, dai dati raccolti nell'a.s.2018-19, quelle informatiche risultavano piuttosto carenti, infatti risultava che solo il 18,4 % dei docenti possiede una certificazione, che il 48% possiede competenze non certificate, mentre il 33,6% dichiarava di non avere alcuna competenza in questo ambito. In occasione della chiusura per l'emergenza Covid, nella primavera 2020, l'istituto ha però risposto in modo tempestivo alla necessità di attivare la DAD, ha organizzato corsi di formazione per l'utilizzo della piattaforma GSuite e delle web app collegate, affinché tutti i docenti fossero in grado di incontrare in sincrono i propri alunni e di proporre attività in asincrono, per garantire la continuità del processo di insegnamento/



apprendimento, anche attraverso modalita' tecnologiche; l'impegno in questa direzione e' continuato anche negli anni scolastici successivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC830005
Indirizzo	VIA CORELLI, 3 GROSSETO 58100 GROSSETO
Telefono	0564413622
Email	GRIC830005@istruzione.it
Pec	gric830005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgrosseto1.edu.it

Plessi

VIA ADIGE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830012
Indirizzo	VIA ADIGE GROSSETO 58100 GROSSETO

RISPESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830023
Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO N.1 FRAZ.RISPESCIA 58010 GROSSETO



VIA MARCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830056
Indirizzo	VIA MARCHE GROSSETO 58100 GROSSETO

VIA MASCAGNI GR 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830017
Indirizzo	VIA CORELLI, 3 GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	11
Totale Alunni	255

VIA SCANSANESE -"P. ALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830028
Indirizzo	VIA SCANSANESE GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	8
Totale Alunni	151

RISPESCIA -"C.PORCIATTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830039
Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO N.1 FRAZ.RISPESCIA (GROSSETO) 58010 GROSSETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57



L. DA VINCI GR1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM830016
Indirizzo	VIA DEI BARBERI, 59 GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	12
Totale Alunni	203

Approfondimento

L'istituto comprende sette scuole di cui una secondaria di primo grado, due scuole primarie e due scuole dell'infanzia in area urbana e una scuola primaria e una scuola dell'infanzia in area extraurbana.

SCUOLA	INDIRIZZO	CLASSI/ SEZIONI	NUMERO ISCRITTI A.S.23-2024
Secondaria di primo grado L. da Vinci	via de Barberi 59	10	203
Scuola primaria G. Marconi	via Corelli 3	11	255
Scuola primaria P.Aldi	via Scansanese	7	155
Scuola primaria L. Porciatti (Rispecchia)	Plebiscito 1	4	57
Scuola dell'infanzia	Via Marche	3	66



Scuola dell'infanzia	Via Adige 5	2	40
Scuola dell'infanzia (Rispecchia)	Via del Plebiscito 2	2	41

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ADIGE tel. 0564 417637

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di via Adige si trova al piano terreno dell'edificio che ospita la scuola primaria di via Scansanese. La scuola dispone di locali adeguati ed all'esterno di un giardino alberato ed attrezzato, utilizzabile per i momenti ricreativi. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV e due proiettori interattivi.

Attività laboratoriali:

- Ludica-teatrale
- Biblioteca mia
- Grafico-pittorica
- Ludico-motoria
- Scientifica
- Artistica creativa espressiva.



SCUOLA DELL' INFANZIA VIA MARCHE Tel. 0564 29314

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di via Marche è localizzata in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi e numerose strutture sportive. La scuola dispone di 3 aule spaziose e luminose (ogni sezione è dotata di bagni interni), ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca, il laboratorio scientifico, un'aula multifunzionale, 1 mensa e un grande giardino alberato ed attrezzato. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV.

Attività laboratoriali:



- Ludica-teatrale
- Biblioteca mia
- Grafico-pittorica
- Ludico-motoria
- Scientifica.



SCUOLA DELL' INFANZIA RISPESCIA Tel. 0564 405388

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00



La scuola dell'infanzia di Rispecchia è situata nell'agro del Comune di Grosseto, in un edificio di recente ristrutturazione, che ospita altresì la scuola primaria. Molta importanza è stata data all'organizzazione dell'ambiente scolastico che, se ben allestito, facilita l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti, all'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività). Nello spazio-classe vi sono angoli per attività specifiche, piccoli laboratori in cui lavorare da soli o in coppia; le pareti sono colorate, tutto è molto curato. La scuola dispone di un grande salone, di un'aula multifunzionale, di una biblioteca e di un ampio giardino. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV e due proiettori interattivi.

Attività laboratoriali:

- Ludico-teatrale
- Linguistica
- Grafica-plastica-pittorica
- Ludico-motoria
- Multimediale
- Biblioteca mia
- Lettura animata





SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" Via Corelli, 3 Grosseto Tel. 0564 413622

Orario A TEMPO PIENO:

- dal lunedì al venerdì h 8.10-16,10 (con mensa e sabato libero).

La scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi, un parco pubblico e numerose strutture sportive. La scuola è situata in un edificio mediamente recente circondato da un grande giardino alberato; al suo interno ospita 11 aule, una mensa, una palestra, un laboratorio multimediale, una biblioteca scolastica, un'aula di musica, un laboratorio di pittura, oltre a spazi attrezzati negli ampi corridoi. La scuola è attualmente dotata di 11 LIM/schermi interattivi. Al piano superiore sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria.

Attività laboratoriale:

- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi V)
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Multimediale
- Artistica
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)
- Scientifica.



SCUOLA PRIMARIA "P. ALDI" Via Scansanese Grosseto tel. 0564 25279

ATTIVAZIONE TEMPO PIENO CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA VIA SCANSANESE

Per l'anno scolastico 2024/25 la scuola ha chiesto l'attivazione del tempo pieno per una sola classe prima. attualmente la regione toscana ha accolto la richiesta che dovrà essere validata dall'ufficio scolastico regionale. la risposta di autorizzazione o non autorizzazione sarà resa nota non prima di marzo 2024.

Orario su 5 giorni con sabato libero:

- 7.55 - 13.20 da lunedì a giovedì
- 7.55 - 13.15 venerdì

Solo le classi IV e V un giorno a settimana effettuano l'orario 7.55- 15.20 come previsto dal D. l. n. 90/2022.

La scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico e numerose strutture sportive. E' situata in un edificio di costruzione mediamente recente che ospita anche la scuola dell'infanzia ed è circondato da un giardino alberato. La scuola primaria è dotata di 10 aule spaziose e luminose, ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca con angolo musicale, un laboratorio scientifico, un attrezzato laboratorio informatico, un'aula multifunzionale ed una palestra. La scuola è attualmente dotata di 10 LIM/schermi interattivi.

Attività laboratoriale:



- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi V)
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Scientifica
- Artistica
- Multimediale
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)



SCUOLA PRIMARIA "L. PORCIATTI" Via Del Plebiscito, 1 Rispecchia (GR) Tel. 0564 405071

Attivazione Tempo pieno classe prima Scuola Primaria Rispecchia

Per l'anno scolastico 2024/25 la scuola ha chiesto l'attivazione del tempo pieno per la sola classe prima. Attualmente la Regione Toscana ha accolto la richiesta che dovrà essere validata dall'Ufficio Scolastico regionale. La risposta di autorizzazione o non autorizzazione sarà resa nota non prima di marzo 2024.

Orario su cinque giorni con sabato libero:

- 8.00 - 13.15 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì



- 8.00 - 16.00 giovedì

La scuola è situata nella frazione di Rispecchia, un piccolo centro rurale - residenziale a pochi chilometri da Grosseto, vicina al Parco Naturale della Maremma. L'edificio di recente ristrutturazione, che ospita anche la scuola dell'infanzia, presenta 5 aule, tutte dotate di tecnologia (proiettore interattivo o schermo touchscreen), un'aula polifunzionale con uno spazio che può essere alternativamente utilizzato per l'attività artistica o come laboratorio multimediale (con una dotazione di 16 computer portatili e 4 Chromebook), la biblioteca, all'interno di un'altra aula polifunzionale con lavagna interattiva, la mensa, attualmente utilizzata come spazio alternativo per la didattica. L'edificio è inoltre circondato da un ampio giardino, con accesso diretto dalle singole aule.

Attività laboratoriali:

- Ambientale
- Laboratorio dei Saperi Scientifici
- Lettura animata
- Propedeutica musicale
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classe V)
- Potenziamento della lingua inglese (classe V)





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI" Via De' Barberi, 59 Grosseto Tel /fax 0564 22033

Orario:

- da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

Indirizzo:

- Ordinario: 30 ore settimanali
- Musicale: 33/34 ore settimanali

Opzione seconda lingua straniera:

- Francese / Spagnolo

La scuola è localizzata in area urbana, vicino al centro storico della città e alla "Cittadella dello studente".

La scuola è dotata di 11 aule adibite all'insegnamento, Aula Magna, laboratori, biblioteca, aula sostegno/verifiche. Attualmente vi sono quattro LIM, Smart, TV, proiettori e un'aula di informatica.

Attività laboratoriali:

- Artistica
- Musicale (coro e orchestra)
- Laboratorio di strumento
- Multimediale
- Teatrale
- Lettura animata



- Latino
- Recupero
- Potenziamento linguistico (Inglese, Francese, Tedesco)
- Sportello delle discipline
- Italiano come L2
- Life skills
- Sportello d'ascolto.

INDIRIZZO MUSICALE

La scuola L. Da Vinci è una scuola ad indirizzo musicale che prevede uno/due rientri pomeridiani di 3 ore alla settimana così suddivise: 1 ora di strumento individuale, 2 ore di musica d'insieme / orchestra.

La scuola si avvale di lunghi anni d'esperienza formatasi nella precedente sperimentazione e, da tempo, ha ormai consolidato l'attività didattica nell'educazione musicale, formando alunni allo studio di uno strumento con prestazioni eccellenti, che vengono apprezzate sul territorio nelle rappresentazioni finali di ogni anno scolastico, nell'ambito di manifestazioni locali, rassegne regionali e nazionali. L'Istituto ha stipulato convenzioni con associazioni/enti del territorio per l'utilizzo di una tensostruttura attigua al plesso per la realizzazione di eventi che prevedono una cospicua partecipazione di pubblico.

Il corso, che a partire dall'anno scolastico 2023-2024, diventa percorso per le classi I (ai sensi del D.l. 176/2022) è finalizzato a:

- promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante, lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole



appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e comunicazione, di comprensione partecipativa, dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;

- fornire, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio;
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali di grande valenza educativa.

Il D. l. n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina che, a partire dal 1° settembre 2023, sostituisce gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale. La norma prevede che tutte le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado possono istituire "percorsi ordinamentali a indirizzo musicale". L'Ufficio Scolastico Regionale autorizza i percorsi a indirizzo musicale delle istituzioni scolastiche statali in possesso dei requisiti previsti dalla norma, nel rispetto dei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato a ciascuna regione.

A partire dall'anno scolastico 2024-25, per gli alunni che si iscrivono alla classe I, le opzioni di preferenza di strumento musicale saranno: chitarra, pianoforte, violino e percussioni. Le altre classi proseguiranno con gli strumenti che hanno scelto in prima (chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso).





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Al seguente link la presentazione dell'Istituto Alberto Manzi

<https://icgrosseto1.edu.it/la-scuola/presentazione/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	3
	Arte	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Dedicate al percorso musicale S.S. I grado	8
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Monitor touch	34

Approfondimento



Gli edifici in cui hanno sede le scuole dell'istituto sono 5, due dei quali ospitano un plesso di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia (Rispecchia e Via Scansanese/Adige); sono dotati complessivamente di 47 aule e di spazi alternativi per l'attività didattica, quali laboratori d'arte e di informatica, e per l'attività musicale. Particolare attenzione è rivolta agli spazi per incentivare la lettura; in ciascuna scuola primaria e nella scuola secondaria sono presenti, infatti, biblioteche, di cui due classiche e due informatizzate, con addetto al prestito e/o referente, con una dotazione libraria piuttosto cospicua, che viene ampliata ogni anno, grazie anche alla partecipazione della scuola ad iniziative come "#ioleggoperché" e "Leggere forte"; nei plessi di scuola dell'infanzia, dove non sono presenti vere e proprie biblioteche, sono comunque organizzati angoli per la lettura. Il nostro Istituto negli ultimi anni ha investito ingenti risorse, anche provenienti dalle famiglie, dai progetti PON e da progetti ministeriali, regionali o locali, per migliorare la dotazione delle attrezzature di vario tipo presente in ciascuna scuola, soprattutto di tipo tecnologico ed è impegnato nello sforzo di migliorare gli ambienti di apprendimento da un punto di vista estetico e di funzionalità ed efficacia didattica ed educativa. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di connessione Wi-Fi e di laboratori informatici; la maggior parte delle aule di scuola primaria è dotata di LIM, proiettore interattivo o smart-TV con touch-screen. La tecnologia portatile, inoltre, è stata incrementata in occasione dell'emergenza Covid, per concedere a tutti gli alunni, che ne hanno fatto richiesta, l'uso di dispositivi in comodato d'uso per la DAD. Continueranno le azioni per un progressivo incremento-rinnovamento delle attrezzature soprattutto tecnologiche (proiettori interattivi, monitor, tablet, notebook), ma anche musicali e sportive e per un rinnovo graduale, ma sistematico, degli arredi delle classi e degli ambienti comuni delle scuole, nell'ottica di creare ambienti di apprendimento innovativi.



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	28

Approfondimento

ORGANICO DOCENTI: POSTI COMUNI, INGLESE E SOSTEGNO

Nell'a.s. 2021-22, il movimento dei dirigenti scolastici operato in sede centrale dall'Ufficio scolastico Regionale, ha determinato un cambio di dirigenza del nostro istituto. Sia il dirigente Scolastico che il DSGA hanno un incarico effettivo, e quest'ultimo ricopre il ruolo ed è in servizio presso l'istituto da più di cinque anni. Il personale docente è piuttosto stabile, infatti la percentuale degli insegnanti dell'istituto, che hanno un contratto a tempo indeterminato (75,8%), è superiore sia a quella media italiana, che regionale e provinciale. La maggioranza ha un'età uguale o superiore ai 45 anni; l'età media risulta superiore a quella dei docenti delle scuole di riferimento soprattutto nella fascia di età più elevata. Questo, se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, determina da un altro lato la mancanza di un ricambio ed un confronto generazionale. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Un quarto dei docenti possiede un titolo per il sostegno. Poco più della metà possiede una certificazione relativa ad una lingua straniera, di cui quasi la totalità di inglese. Il corpo docente, inoltre, mostra una discreta disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente Scolastico.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

Attività di insegnamento

Attività di potenziamento (es: sportelli didattici, antimeridiani o pomeridiani, laboratori linguistici, attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari...)

Attività di sostegno (laboratori didattici, progetti di recupero, doposcuola)

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento



Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 5 gg primaria; fino 10 gg secondaria)



Aspetti generali

VISION E MISSION

La VISION rappresenta la proiezione di uno scenario da realizzare, nel contesto scolastico è il complesso degli obiettivi formativi da raggiungere. La MISSION è l'insieme delle azioni che sono funzionali a raggiungere gli obiettivi contenuti nella VISION.

L'obiettivo prioritario di questa Istituzione scolastica è quello di accompagnare il percorso di crescita e di apprendimento del bambino a partire dal suo ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del I ciclo, favorendo il benessere socio-relazionale del/la bambino/a e dell'alunno/a, la dimensione espressiva, motoria e relazionale attraverso una sinergia di intervento e collaborazione tra scuola intesa come comunità educante, famiglie, enti locali e realtà socio-educative presenti nel territorio. Particolare attenzione viene prestata allo sviluppo delle soft skills dell'alunna/o, allo sviluppo delle sue competenze adattive, alla competenza learning to learn (imparare ad imparare), competenza chiave indicata dall'Unione Europea, alla flessibilità per una crescita serena ed equilibrata nella liquida società postmoderna.

Per il mandato istituzionale della Scuola nel proprio contesto di appartenenza si sottolineano i valori di una scuola inclusiva (che accoglie ogni alunna/o con le sue potenzialità e difficoltà), una scuola interattiva a livello multiculturale, una scuola che stimola competenze e non trasmette soltanto conoscenze, una scuola che prepara ad una cittadinanza attiva e consapevole, una scuola che si confronta con le migliori pratiche innovative presenti nel panorama nazionale e internazionale. Il nostro Istituto si qualifica per una particolare attenzione al tema della parità di genere, pari opportunità educative ed educazione alla prevenzione di ogni forma di disequilibrio relazionale tra pari.

Inoltre nello scenario delle prospettive pedagogiche attuali viene curato lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo. Entrambe le competenze giocano un ruolo cruciale nella formazione delle alunne e degli alunni che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide della società postmoderna.

Rispetto alla VISION che si persegue la scuola è comunità educante che accoglie, che crede nel dialogo per conciliare visioni e sensibilità diverse, che pone il rispetto reciproco al centro della dimensione educativa, che difende il valore dell'identità personale e culturale e crede nel valore delle diversità e unicità di ciascuno come opportunità di crescita personale e relazionale.

A tal fine si terranno in considerazione i seguenti milestones:



- **EDUCAZIONE CIVICA** : in riferimento alla disciplina ciascun grado di scuola programmerà, attraverso i dipartimenti disciplinari, come svolgere i percorsi continuando a dare rilevanza all'educazione al rispetto per la diversità, alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, come indicato nella L.107/2015 art.1, comma 16 e percorsi sull'acquisizione della cittadinanza digitale da parte degli alunni;
- **BULLISMO E CYBERBULLISMO**: in riferimento alle tematiche del bullismo e cyberbullismo si continueranno a promuovere azioni dedicate al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (obiettivo formativo prioritario enucleato all'art.1, comma 7 della L.107/2015) avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, considerato inoltre che la cittadinanza digitale è un nucleo fondante dell'Educazione Civica. Continueranno a svolgersi incontri di formazione dedicati ad alunni e famiglie con la POLPOST e altri Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- **INCLUSIONE**: in riferimento alla dimensione inclusiva la didattica dovrà essere un modus operandi non riservato esclusivamente agli alunni con BES ma rivolto a tutti i bambini e agli alunni dell'Istituto in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Inoltre, nella prassi didattica quotidiana, una particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli apprendimenti anche attraverso l'impegno della pausa didattica per la scuola primaria e secondaria di I° dal 1 al 10 febbraio 2023. Per quanto riguarda gli alunni DVA e alunni con BES (con o senza certificazione) i documenti PEI e PdP dovranno essere redatti e regolarmente monitorati/rivalutati e aggiornati in un'ottica costruttiva come strumento di lavoro e non come mero adempimento burocratico;
- **BENESSERE SCOLASTICO**: in riferimento al benessere scolastico si dovrà porre una grande attenzione agli aspetti emotivi e socio-relazionali dei bambini e degli alunni per favorire un learning environment sereno ed efficace nel rispetto dei talenti e dei bisogni formativi di ciascuno e potenziare le attività di orientamento in uscita per guidare gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni e nella valorizzazione delle loro aree di interesse;
- **METODOLOGIA DADA** (Didattiche per ambienti di apprendimento): la nostra scuola fa parte della Rete "Scuole DADA" (www.scuoledada.it) dall'a.s. 2019-20. Questa innovazione pedagogico-didattica trova la sua realizzazione negli ambienti di apprendimento ripristinati nella scuola secondaria di I grado "L.Da Vinci", dove sono gli alunni a spostarsi durante il corso della mattinata nelle aule tematiche. La peculiarità delle metodologie "DADA" rispetto ad altre specifiche Avanguardie Educative consiste nell'ineludibile coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica educante (Dirigente, staff di Direzione, docenti, collaboratori scolastici, alunni, genitori). Il sostrato pedagogico di questa innovazione metodologica è il costruttivismo che considera l'apprendimento un processo di costruzione della conoscenza nel quale il soggetto apprendente



partecipa attivamente. Si cercherà di iniziare a estendere questo approccio anche alla scuola primaria.

- **PNRR "T.E.A.M. classrooms: together everyone achieves more!":** Il progetto di innovazione tecnologica che prevede la realizzazione di 19 aule target implica un'innovazione metodologica didattica che riguarda non solo l'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche lo studio e l'applicazione del communicative approach, cooperative learning e la didattica personalizzata per stili di apprendimento. Pertanto saranno proposte nel corso dell'anno scolastico attività di formazione per i docenti dedicate.
- **MUSICA:** lo studio della musica e degli strumenti musicali deve caratterizzare maggiormente tutta l'offerta formativa verticale d'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia. E' opportuno prevedere l'introduzione di un nuovo strumento musicale (appartenente alla famiglia strumentale delle percussioni) per le classi I dell'a.s. 2024-25 nei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado "L.DaVinci" per arricchire l'offerta formativa.
- **LINGUA INGLESE:** nel corso dell'anno scolastico, alla luce degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento occorrerà porre in essere iniziative formative a favore dei docenti e attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare soprattutto volte a sviluppare la dimensione della "fluency" della "speaking skill" e della comprensione del codice orale "listening" attraverso metodologie didattiche non di tipo grammatico-trasmissivo ma di tipo interattivo che favoriscano tale area. A tale scopo saranno previste azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado "L.Da Vinci" come attività di potenziamento, l'utilizzo della piattaforma per le classi prime, la somministrazione di prove standardizzate a cadenza bimestrale per classi parallele ed altre azioni proposte dal dipartimento
- **IMPARARE AD IMPARARE:** Per quanto riguarda questa competenza occorrerà svolgere una formazione dedicata a tutti i docenti sul tema degli stili di apprendimento, sul tema dell'orientamento e della valorizzazione delle inclinazioni naturali degli alunni attraverso una didattica formativa e orientativa.
- **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI:** Al fine di migliorare le competenze digitali degli alunni occorrerà innanzitutto redigere un curriculum digitale d'Istituto e adottare criteri condivisi per la valutazione di questa competenza in ogni grado di istruzione.
- **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI:** Saranno svolte iniziative formative per i docenti per migliorare le pratiche di insegnamento, per contribuire alla crescita professionale e al miglioramento dell'organizzazione in cui si opera e per educare le nuove



generazioni a muoversi nella società con competenze digitali consapevoli e critiche. Il quadro di riferimento DigCompEdu ha l'obiettivo di fornire un modello coerente che consenta ai docenti di verificare il proprio livello di competenza pedagogica digitale e di svilupparla ulteriormente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

● Competenze chiave europee

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza digitale".



Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria nella certificazione della "Competenza Digitale".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Formarsi e progettare insieme per migliorare”**

Il percorso “Formarsi e progettare insieme per migliorare” ha come obiettivo quello di migliorare i risultati degli alunni in ambito scolastico per la lingua inglese.

Comprende una serie di azioni finalizzate ad offrire un’offerta formativa che garantisca a tutti gli alunni dell’istituto, nel rispetto della libertà d’insegnamento, pari opportunità di apprendimento. A tale scopo l’Istituto pone come uno dei cardini fondamentali dell’azione educativo- didattica quello del confronto tra docenti e della condivisione di strumenti e buone pratiche. Confronto e condivisione si concretizzano attraverso alcune azioni tra cui, in modo particolare per il triennio 2022-2025, il Collegio ha individuato:

1. Formazione dei docenti di lingua inglese
2. Programmazione di inglese per classi parallele
3. Sperimentazione didattico metodologica con rinnovamento e riorganizzazione dell’ambiente scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Traguardo

Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'Istituto in lingua inglese nei risultati finali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e/o revisionare le Prove di valutazione comuni d'Istituto di Lingua Inglese in coerenza con le Prove Invalsi e i percorsi internazionali riconosciuti dal CEFR

Realizzare un modulo formativo sulla didattica della lingua inglese in linea con il Communicative Approach

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare prevalentemente metodologie didattiche afferenti al Communicative Approach

Utilizzare metodologie innovative per la didattica, anche attraverso l'uso di



strumenti tecnologici

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare il percorso di apprendimento in tutte le sue fasi, dalla progettazione alla valutazione

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Descrizione dell'attività	Formazione per tutti i docenti sull'utilizzo delle attrezzature acquistate con i fondi PNRR e una formazione specifica per i docenti di Lingua Inglese per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze metodologico - didattiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente formazione/Dirigente Scolastico La formazione di un docente non finisce con l'inizio del percorso di insegnamento, l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti sono alla base della sua crescita nell'ambito scolastico. In un mondo che evolve in continuazione e rapidamente la formazione permanente è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione. Gli insegnanti in servizio devono dunque stare al passo coi tempi e provvedere all'aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali e di fronte a dinamiche adolescenziali diverse è necessario adottare nuovi approcci e



un nuovo modo di comunicare. Per il triennio 2022- 2025 il Collegio ha espresso parere favorevole per le seguenti attività di formazione: □ Un primo modulo formativo destinato ai docenti di Lingua Inglese per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze metodologico - didattiche, con l'obiettivo di promuovere un insegnamento della Lingua Inglese in linea con il Communicative Approach (approccio comunicativo), un metodo che si propone come obiettivo l'apprendimento della lingua straniera in maniera naturale ed efficiente attraverso la messa in pratica (conversazione) di ciò che si è memorizzato teoricamente (vocabolario, grammatica). □ Un secondo modulo formativo riguarda tutti i docenti dell'Istituto per l'utilizzo efficace degli ambienti innovativi di apprendimento previsti dal Piano "Scuola 4.0" e finanziati con il PNRR. Questa formazione è una misura di accompagnamento che deve iniziare già dalla fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutte le fasi di allestimento e realizzazione. Per realizzare tali obiettivi si agirà su queste fondamentali linee: □ percorsi di autoformazione documentati □ iniziative di formazione organizzate dall'istituto stesso □ iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura □ partecipazione a corsi organizzati da enti riconosciuti a livello ministeriale (sia in presenza che on-line).

Dalla formazione dei docenti ci aspettiamo di ottenere:

Risultati attesi

- Maggiore utilizzo di metodologie didattiche afferenti al Communicative Approach. Lo scopo è quello di potenziare quelle che sono le active skills (writing e speaking) senza tralasciare le receptive skills (listening e reading).
- Maggiore motivazione alla professione



- Maggiori competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali
- Utilizzo efficace degli ambienti innovativi di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Programmazione Collegiale di inglese per classi parallele

Descrizione dell'attività	Incontri quadrimestrale di Programmazione Collegiale dei docenti di lingua per classi parallele
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente di Dipartimento di Lingue Straniere I docenti di lingua inglese della Scuola secondaria si incontrano almeno una volta a quadrimestre per classi parallele, con lo scopo di confrontarsi, scegliere percorsi didattici particolarmente significativi da realizzare nel corso dell'anno scolastico, concordare metodologie, strategie, tempi, fasi operative e attività; selezionare dal Curricolo d'Istituto i nuclei fondanti ritenuti imprescindibili, scambiarsi buone pratiche acquisite attraverso la formazione, nonché condividere pratiche e strumenti comuni di valutazione.
Risultati attesi	Dalla Programmazione collegiale per classi parallele ci aspettiamo di ottenere:



- Stesura di programmazioni collegiali per classi parallele con riferimento ai Curricoli d'Istituto
- Elaborazione/revisione delle Prove di valutazione Comuni d'Istituto iniziali, intermedie e finali in coerenza con le Prove Invalsi e i percorsi internazionali riconosciuti dal CEFR. I risultati delle Prove verranno analizzati attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione disciplinari inserite nel Protocollo di Valutazione del nostro Istituto. A seguito della valutazione delle prove svolte, i Docenti progetteranno eventuali azioni di miglioramento
- Diffusione di buone pratiche e di metodologie innovative
- Realizzazione comune di percorsi particolarmente significativi.
- Miglioramento dei risultati di apprendimento di inglese
- Riduzione della varianza dei risultati tra le classi. Attraverso la condivisione e l'utilizzo di strumenti comuni di valutazione, quest'ultima sarà più omogenea tra classi parallele

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione didattico-metodologica con rinnovamento e riorganizzazione dell'ambiente scuola

Descrizione dell'attività	Attuare sperimentazioni didattico-metodologiche anche in prospettiva degli ambienti innovativi progettati e delle attrezzature acquistate grazie ai fondi PNRR.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	<p>Referente Gruppo di lavoro Erasmus / Dirigente Scolastico</p> <p>L'insegnante non deve seguire semplicemente il miglior modo per trasmettere agli studenti il suo sapere ma deve cercare e sperimentare percorsi alternativi per raggiungere ogni alunno. Ha il compito di educare i ragazzi occupandosi della loro formazione come persone, non soltanto quello di trasferirgli il suo bagaglio culturale. Per questo motivo diventa fondamentale il confronto con proposte didattiche nuove e con altri insegnanti. La formazione dell'insegnante è continua e permanente proprio perché si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione. Il docente con la ricerca continua accresce la sua professionalità e sa che aggiornarsi fa parte del suo modo di lavorare, anzi lo migliora sotto tutto gli aspetti. Nella prossima triennalità l'Istituto intende sperimentare i seguenti percorsi didattico-metodologici: □ Gli insegnanti di inglese insieme agli alunni sperimentano esperienze di mobilità internazionale in complementarietà con il programma Erasmus + per un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese, scambi virtuali nel campo dell'istruzione e della gioventù, attività interpersonali online che promuovono il dialogo interculturale e lo sviluppo di competenza trasversali. Erasmus+ è un programma dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021/27: un programma inclusivo e di alta qualità, che fornisce ai giovani e ai partecipanti di tutte le età le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, la comprensione interculturale e proficue transizioni nel mercato del lavoro. Il programma punta a sostenere le transizioni verde e digitale , investendo in progetti di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e in progetti per lo sviluppo di competenze digitali di elevata qualità,</p>



attraverso le piattaforme eTwinning, School Education Gateway e il Portale europeo per i giovani. La partecipazione dei Docenti a esperienze di mobilità internazionale attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning saranno anche misure di accompagnamento per un utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati previsti dal Piano "Scuola 4.0". □ Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano "Scuola 4.0", tale denominazione discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano che prevede ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Il compito del docente in questo caso è quello di ricercare le potenzialità di ogni alunno e progettare attività personalizzate affinché ciascuno possa raggiungere il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie peculiarità. Si tratta di far emergere quelle che sono le risorse intime di ciascun studente, valorizzare lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento inserendolo in un setting didattico che valorizza la persona insieme ai suoi talenti.

Risultati attesi

- Maggior utilizzo delle TIC per un insegnamento innovativo



- e interattivo.
- Ambienti di apprendimento innovativi
 - Didattica personalizzata che mira a valorizzare i talenti dei singoli alunni , fino alle eccellenze, senza prevedere necessariamente obiettivi da raggiungere : ognuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità .
 - Consolidamento delle abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità, collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)
 - Cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie anche al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

● **Percorso n° 2: “Formare cittadini autonomi, attivi e consapevoli”**

Formare cittadini autonomi, attivi e consapevoli significa educare alla Cittadinanza attiva, insegnando ai giovani di oggi a dotarsi di senso critico ed attivarsi per il bene comune in maniera creativa e responsabile, per essere in grado di trasformare la realtà sociale e culturale di cui fanno parte. Le scelte educative e formative dovrebbero andare in questa direzione: sviluppare le Competenze Chiave negli alunni è il presupposto fondamentale per renderli attivi e partecipi non solo nella comunità in cui vivono, ma anche in contesto internazionale. La competenza digitale e quella di imparare ad imparare in particolare, per l'importanza che rivestono nelle attività professionali e quotidiane, sono ritenute dall'Unione Europea



competenze chiave per lo sviluppo del senso di cittadinanza. Per questo i cardini su cui ruota l'intero percorso sono sostanzialmente tre:

§ Formare i Docenti per promuovere le Competenze

§ Promuovere le Competenze negli alunni

§ Valutare le Competenze negli alunni per certificarle

come tre sono gli ambiti di azione principali per il raggiungimento di tali obiettivi:

- Area della valorizzazione e dello sviluppo delle risorse umane:

§ Attività di formazione per Docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e di metodologie didattiche innovative

§ Attività di formazione di educazione alla cittadinanza attiva destinate a Docenti, genitori e alunni

§ Attività di formazione sulla Didattica Personalizzata, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali, destinate ai Docenti

- Area del Curricolo, della progettazione e della valutazione:



§ Elaborazione di una Rubrica di Valutazione condivisa tra Scuola Primaria e Secondaria, organizzata verticalmente, relativa alla competenza "imparare ad imparare"

§ Elaborazione di un Curricolo Digitale verticale di Istituto che faccia riferimento al Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (DigiComp)

- Area educativo-didattica:

§ Percorso interdisciplinare extracurricolare alla Scuola Secondaria di Primo Grado finalizzato all'acquisizione di strategie meta cognitive

§ Percorsi interdisciplinari curricolari alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado per lo sviluppo delle competenze digitali

§ Percorsi didattici curricolari alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado finalizzati al recupero/consolidamento/potenziamento (in Italiano, Matematica e Inglese) organizzati in orario curricolare, per gruppi di livello, in classi aperte, utilizzando una metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella competenza "Imparare ad imparare".



Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Scuola Secondaria nella certificazione della competenza "Imparare ad imparare".

Priorità

Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza digitale".

Traguardo

Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'80% degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria nella certificazione della "Competenza Digitale".

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave, in particolare

- Realizzare iniziative di formazione per i Docenti su: • Metodologie innovative • Uso di strumenti tecnologici nella didattica • Educazione alla cittadinanza attiva

○ **Ambiente di apprendimento**

- Potenziare l'uso di metodologie innovative per la didattica anche attraverso l'uso di



strumenti tecnologici

- Realizzare attività finalizzate allo sviluppo della competenza “imparare ad imparare” e delle “competenze digitali”

○ **Inclusione e differenziazione**

- Utilizzare forme di didattica personalizzata, in orario curricolare ed extracurricolare, anche a distanza, in modalità sincrona e asincrona, per attività di recupero e potenziamento; svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a piattaforme o progetti, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali

Attività prevista nel percorso: “Formare per educare”

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referente per la Formazione / Dirigente Scolastico Formazione In un mondo che evolve continuamente e rapidamente la



formazione permanente degli insegnanti è requisito fondamentale per stare al passo con i tempi ed essere così sempre competitivi e adeguati agli standard internazionali in ambito educativo. La realtà odierna è molto complessa e in continua evoluzione, per questo i vecchi modelli formativi sono ancora validi ma non più sufficienti: i giovani hanno bisogno di un approccio nuovo e dinamico all'apprendimento ed è compito dell'insegnante sperimentare, cercando percorsi alternativi e nuove forme di comunicazione per raggiungere ogni alunno. La nuova formazione è continua e permanente proprio perché si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione. La legge 107 del 2015, riportata sul sito del MIUR, definisce la formazione dei Docenti come " opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo ". Inoltre la formazione alla didattica digitale dei docenti è anche uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0. Per il triennio 2022- 2025, relativamente all'ambito didattico-metodologico, il Collegio ha espresso parere favorevole per le seguenti attività di formazione: 5 moduli formativi destinati ai Docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati, realizzati anche con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, per accompagnare gli altri Docenti nella fruizione degli strumenti digitali e nel loro utilizzo a fini didattici. I percorsi formativi saranno strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli



studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere). § Percorsi Percorsi/Progetti formativi di educazione alla cittadinanza attiva, in linea con l'e-policy del nostro Istituto, destinati a Docenti, famiglie, alunni e finalizzati a: - contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso il diretto coinvolgimento di alunni, genitori e insegnanti; - sensibilizzare gli allievi di tutte le fasce d'età all'uso consapevole della rete internet; - educare i giovani sui diritti e i doveri connessi all'uso delle tecnologie informatiche. § moduli formativi sull'uso di strategie per una didattica inclusiva (personalizzazione della Didattica), anche attraverso l'uso di tecnologie digitali . Le tecnologie digitali possono infatti contribuire a sostenere la differenziazione nelle classi, favorendo una didattica personalizzata, che propone al singolo studente attività adatte al proprio livello di competenza, ai propri interessi ed esigenze d'apprendimento. Differenziazione e personalizzazione: utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi ei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali. I Docenti potranno avvalersi di molteplici canali formativi: § iniziative di formazione organizzate dall'istituto stesso (anche attraverso il Portale per la formazione ScuolaFutura) § iniziative di formazione organizzate dall'ambito territoriale di appartenenza § piattaforme dedicate § associazioni riconosciute a livello ministeriale § agenzie formative

Risultati attesi

- § Formare i docenti su nuove metodologie didattiche per la promozione delle competenze chiave negli alunni
- § Disponibilità da parte dei Docenti ad utilizzare metodologie, strumenti diversi da quelli tradizionali
- § Migliorare le competenze digitali di Docenti e alunni
- § Migliorare gli esiti degli studenti sia nell'ambito dei risultati



scolastici, sia nella certificazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: "Valutare per certificare"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico / Funzione Strumentale Area 2 -
Valutazione e miglioramento / Gruppo di lavoro per la Rubrica
delle Competenze (azione 1) Dirigente Scolastico / Animatore
Digitale / Gruppo di lavoro per il Curricolo Digitale (azione 2)
Valutazione "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti
hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la
cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"
(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
18.12.2006). Valutare le Competenze è un processo lungo e
complesso, in quanto esse si sviluppano e si valutano solo in
situazione (sapere agito). Un allievo è da ritenersi infatti
"competente" quando applica in situazioni nuove conoscenze e
capacità acquisite in altri contesti. La valutazione delle
Competenze segue periodi medio-lunghi, perché si basa
sull'evoluzione dell'alunno: non è possibile stabilire il livello di
competenza raggiunto da un alunno sulla base di una sola
prestazione. Proprio per questo è importante costruire degli
strumenti di valutazione delle Competenze che possano
supportare gli insegnanti nell'osservazione e raccolta delle
informazioni indispensabili ai fini della valutazione. A questo
scopo il Collegio individuerà due gruppi di lavoro distinti con il
compito di costruire strumenti di valutazione relativi a due delle



otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), individuate come priorità nel Rav d'Istituto: imparare ad imparare e competenze digitali. 1. Rubrica di valutazione per le Competenze metacognitive (imparare ad imparare) Costruire una Rubrica di valutazione condivisa tra Scuola Primaria e Secondaria (stessi indicatori declinati diversamente), organizzata verticalmente, relativa alla competenza "imparare ad imparare" specificando criteri, indicatori e descrivendo i livelli di padronanza; da applicare anche a Compiti di realtà (almeno uno all'anno per ogni disciplina/dipartimento per le classi della Scuola Secondaria e in classi selezionate della Scuola Primaria). 2. Curricolo digitale d'Istituto (competenze digitali) Elaborare il Curricolo Digitale verticale di Istituto conferendogli omogeneità di intenti rispetto alle indicazioni nazionali, alle competenze chiave europee e alle competenze digitali (DigiComp). Il Documento a cui fare riferimento sarà il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (DigiComp), che è l'unico, al momento, a fornire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali.

Risultati attesi

§ Migliorare la capacità dei docenti di valutare le Competenze Chiave (competenze digitali/imparare ad imparare), garantendo migliore omogeneità nei risultati conseguiti e maggiore oggettività nella valutazione

§ Migliorare i livelli di apprendimento delle Competenze Chiave degli alunni (competenze digitali/imparare ad imparare)

Attività prevista nel percorso: "Sperimentare per migliorare"

Tempistica prevista per la 6/2024



curricolari alla Scuola Primaria e Secondaria finalizzati al recupero/consolidamento/potenziamento (in Italiano, Matematica e Inglese) organizzati in orario curricolare, per gruppi di livello, in classi aperte, utilizzando una metodologia laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Per realizzare tali interventi si farà leva su una flessibilità organizzativa che permetterà di lavorare a classi aperte, con modalità didattiche diversificate, utilizzando anche le ore di compresenza. Le fasi del percorso saranno le seguenti: - Formulare un orario funzionale in grado di soddisfare l'obiettivo rilevato (orario Docenti Disciplinari in parallelo in Italiano, Matematica e Inglese per lavorare a classi aperte per gruppi di livello) - Individuare i gruppi di livello e gli spazi - Programmare il lavoro per gruppi di livello - Lavorare per gruppi di livello - Verificare e valutare il lavoro svolto

Risultati attesi

- § Assicurare a tutti gli alunni reali possibilità di successo scolastico
- § Prevenire e contrastare situazioni di disagio e di dispersione scolastica
- § Sperimentare nuove metodologie didattiche ed educative e contribuire alla diffusione di buone prassi.
- § Inclusione di alunni con BES/DSA attraverso una didattica individualizzata
- § Valorizzazione delle eccellenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo che la scuola attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo. Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, i docenti di questa istituzione scolastica si impegnano, in base al tipo di percorso formativo o alle attitudini dei vari team, a:

1. riorganizzare lo spazio-aula e l'ambiente-scuola per creare un ambiente stimolante, ricco di possibilità formative e didattiche, in cui i ragazzi possano muoversi e sentirsi protagonisti
2. promuovere una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, didattica e organizzativa
3. organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento delle competenze chiave, tenendo conto dei saperi essenziali contenuti nel curriculum di istituto (vedi curriculum verticale di istituto)
4. alternare la lezione frontale, pur necessaria e insostituibile nelle sue forme dialogiche e partecipate, con attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico (compiti di realtà), progetti e lavoro individuale e autonomo
5. utilizzare strategie metodologiche che si ispirano alle molte avanguardie educative presenti nel panorama nazionale ed internazionale come, a solo titolo esemplificativo, le flipped class (classe capovolta), il PBL (project based learning), le mappe mentali, il debate (dibattito), la didattica per scenari e lo storytelling, la metodologia LSS, il cooperative learning e la peer education ecc....
6. innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali) e dell'apprendimento collaborativo in



rete (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali

7. promuovere approcci al pensiero computazionale (coding) e alla robotica educativa

setting dell'aula

Non si può immaginare un modo innovativo di fare scuola, se non si agisce anche sullo spazio-aula, in modo che diventi progressivamente un ambiente di apprendimento, pensato per un lavoro attivo e collaborativo da parte degli studenti, protagonisti della propria formazione.

Il progetto di innovazione avviato nel nostro istituto prevede un rinnovamento radicale del setting dell'aula. L'ambiente deve essere esteticamente bello, accogliente ed ordinato, le pareti colorate ed il materiale e gli zaini collocati in scaffali o in altri appositi spazi dedicati (armadietti, appendiabiti).

Gradualmente i banchi tradizionali saranno sostituiti da postazioni modulari o da tavoli, a seconda delle scelte metodologiche dei docenti, ed in alcune classi anche le cattedre cederanno il posto a postazioni più agili e funzionali al nuovo ruolo di regista del docente.

L'aula, pensata come uno spazio flessibile e laboratoriale, potrà comprendere angoli per il lavoro individuale o a coppie (peer to peer), spazi allestiti per l'autoapprendimento e l'autocorrezione e postazioni multimediali; potrà dotarsi anche di uno spazio dedicato alla condivisione per momenti di conoscenza, ascolto, riscaldamento emotivo, risoluzione dei conflitti (arena, agorà).

L'intento è dilatare lo spazio didattico ed educativo anche oltre l'aula, arredando progressivamente in modo polifunzionale gli spazi comuni, con divanetti, pouf, tavoli modulari, scaffali divisorii: in modo che ogni angolo divenga occasione di lavoro laboratoriale, relax, lettura, gioco, condivisione.

L'idea è di promuovere una scuola comunità che si prenda cura, a partire dall'organizzazione degli ambienti, dell'educazione globale della persona nei suoi aspetti affettivi, cognitivi, psicomotori e relazionali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di cui ognuno è portatore. Tale cambiamento degli ambienti di apprendimento sarà sostenuto anche grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

gestione partecipata della classe



L'allestimento di uno spazio così rinnovato invita alla co-progettazione con gli alunni stessi di percorsi formativi che prevedono attività in cooperative learning, tutoraggio, lavoro per progetti e compiti autentici.

Planning, incarichi, ruoli, regole, istruzioni per l'uso sono concordati e pubblicati nell'aula o negli ambienti di riferimento, affinché la classe e la scuola siano una comunità democratica, di cui ognuno si sente responsabile.

Sono previste, nel corso del triennio, forme di rappresentanza degli studenti più grandi per la partecipazione attiva alla comunità scolastica e territoriale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

1. DIDATTICA LABORATORIALE

Il laboratorio non è solo uno spazio fisico dove si possono realizzare esperienze pratiche, ma un modo di pensare la scuola, legato più che alle attrezzature e ai materiali, alla volontà di perseguire una didattica attiva e partecipata dagli studenti. Tale modalità didattica viene praticata in maniera diffusa dai docenti dell'istituto.

Al di là che si tratti di laboratori di attività espressive, tecnologiche, multidisciplinari o disciplinari, la didattica laboratoriale ha alcuni aspetti comuni preziosi e strategici per la crescita dei nostri studenti:

- Il laboratorio si presta come metodologia alternativa, basata su un approccio attivo, ludico, di ricerca e di scoperta, secondo modalità concrete di apprendimento.
- Il laboratorio sollecita attraverso il "fare" gli schemi cognitivi.
- Il laboratorio facilita l'apprendimento, aumentando l'autostima. Il clima non competitivo, dove ognuno contribuisce concretamente ad un lavoro comune, l'uso di abilità relazionali, creative, fanno sì che ognuno rinforzi i propri punti di forza e sia disposto ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona.
- Il laboratorio aumenta la capacità di concentrazione e il tempo di attenzione, suscitando nell'alunno un coinvolgimento emotivo.



- Il laboratorio favorisce un apprendimento interattivo e co-costruito, dove sono ripensati i ruoli tradizionali del docente e degli alunni e il gruppo si trasforma in una comunità che apprende sotto la regia e la guida esperta dei docenti.
- Il laboratorio è uno strumento basilare per progetti con modalità fortemente condivise e aggreganti. L'attività laboratoriale, che si presta al lavoro a piccoli gruppi, può quindi prevedere una composizione trasversale rispetto alle classi, per progetti che riguardino l'intero plesso o parte di esso.

2. COOPERATIVE LEARNING

Modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Gli studenti sono organizzati in squadre e si impegnano in una interazione diretta, volta alla costruzione della fiducia reciproca, attraverso però responsabilità individuali, con incarichi precisi e divisione dei compiti; l'insegnante controlla, con dei momenti di revisione e monitoraggio, sia il processo di apprendimento che il lavoro in gruppo.

3. LIFE SKILLS/PEER EDUCATION

Questa attività educativa mira a potenziare nei ragazzi quelle [conoscenze](#), [atteggiamenti](#) e [competenze](#) che consentono di compiere delle scelte responsabili e maggiormente consapevoli, aiutandoli a sviluppare un [pensiero critico](#) sui [comportamenti](#) che possono ostacolare il loro [benessere](#) fisico, psicologico e sociale. La metodologia della peer education, o educazione tra pari, comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

4. STORYTELLING

Il (Digital) Storytelling ovvero la Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) o meno (può essere anche realizzato in forma cartacea) consiste nell'organizzare contenuti



selezionati dal web o da altre fonti in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

5. PROBLEM SOLVING

Favorisce lo sviluppo dell'attitudine al ragionamento, per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. La risoluzione di problemi stimola l'inventiva, promuove la comprensione per permettere la costruzione di modelli che esprimano il legame profondo tra la matematica e la realtà.

6. METODOLOGIA CLIL

L'approccio metodologico CLIL (Content Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari.

Trattandosi di scuola primaria e secondaria di I grado, sono realizzati alcuni moduli durante l'anno scolastico, anche con l'utilizzo della tecnologia e della collaborazione di esperti ed Enti esterni (Museo di storia naturale cittadino).

L'accento si sposta da insegnare la lingua straniera ad insegnare attraverso la lingua straniera; il focus è sul contenuto, mentre la lingua svolge un ruolo di supporto.

La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problem solving ed è basata sul compito "Task based learning"

I vantaggi di tale metodologia sono molteplici: aumento della motivazione, maggiore quantità e qualità di esposizione alla lingua, con forte interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.



AVANGUARDIE EDUCATIVE (INDIRE) ADOTTATE DALL'ISTITUTO

FLIPPED CLASS

La classe capovolta offre risposte differenziate ai diversi bisogni formativi degli studenti. I ragazzi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti dei corsi, avvalendosi anche dell'apprendimento cooperativo in rete tramite piattaforme di condivisione. Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi di cooperative learning, quelli che sarebbero stati i compiti per casa, con la guida e la consulenza personalizzata dell'insegnante. L'insegnante valuta continuamente il lavoro dei singoli e dei gruppi, premia la creatività più dell'apprendimento mnemonico, evita l'isolamento degli alunni demotivati o meno capaci e valorizza le capacità delle eccellenze: in una parola personalizza l'apprendimento. La classe capovolta favorisce il diretto accesso dei ragazzi alla conoscenza, utilizzando la tecnologia per far sì che insegnante e studenti usino al meglio il loro tempo ed i loro sforzi.

DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica, utilizzata in molti Paesi europei, che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare, nella disputatio medioevale.

Il debate consiste in un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

La disciplina "DEBATE" si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali relative all'area del linguaggio, sulla base di uno schema operativo comune che prevede una articolazione in 4 fasi:

1. Introduzione: presentazione del tema e divisione della classe in gruppi di lavoro;
2. Lavoro di ricerca individuale dell'alunno (a casa e in classe): selezione e raccolta delle fonti a supporto delle argomentazioni;
3. Condivisione del materiale documentario e sua esposizione in forma sintetica, a turno e con tempi stabiliti;
4. Il dibattito (argomentazione e sintesi): individuazione delle tesi pro e contro e delle prove a sostegno della validità delle argomentazioni; sintesi e bilanciamento delle stesse.

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura disciplinare che di attualità.

Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative



learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Oramai sia in letteratura che a livello istituzionale è assunto il principio che la competenza si accerti attraverso compiti di realtà: compiti autentici, prove esperte, che consistono nel saper risolvere una situazione problematica complessa e nuova, il più vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro. Il nostro istituto ha approfondito per diversi anni la valutazione autentica, attraverso corsi di formazione sia di scuola che in rete. I docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato compiti autentici lavorando insieme e soprattutto hanno sperimentato la costruzione di rubriche di valutazione con i propri alunni, in un processo di ricerca-azione sotto la guida esperta di un formatore esterno. I compiti autentici, ossia compiti il più possibile vicini alla realtà, situati e contestualizzati, sono uno scatto di crescita fondamentale per la nostra scuola, non solo per la valutazione, ma soprattutto per la promozione e lo sviluppo delle competenze, in quanto le prove standardizzate, pur necessarie per la misurazione di conoscenze e abilità, non sono in grado di valutare e promuovere "l'apprendimento oltre", ossia conoscenze che interagiscono con le altre conoscenze possedute o con le esperienze di vita. Il compito di realtà prevede più possibilità risolutive proprio al fine di esercitare le capacità personali, critiche e di ragionamento e per essere tale deve avere le seguenti caratteristiche:

- 1) complessità e novità;
- 2) contestualizzazione (situazione reale), anche attraverso la definizione del luogo e del tempo a disposizione;
- 3) natura disciplinare o pluri-disciplinare, in base alle competenze che si vogliono promuovere-valutare;



- 4) finale, con scopo valutativo, ma anche intermedio come strumento di sviluppo e promozione delle competenze;
- 5) individuale o collettivo;
- 6) presenza di destinatari e scopo reale

Il compito autentico privilegia il lavoro di gruppo, il cooperative learning, ed è fondamentale individuare nel gruppo di lavoro precisi ruoli e funzioni, alternandoli in base alle specifiche potenzialità di ogni alunno; ciò non vuol dire che un compito di realtà, specialmente se intermedio e/o disciplinare, non possa essere anche individuale. L'apprendimento e la valutazione autentici sono una vera rivoluzione che richiede, senza demonizzare contenuti e saperi, di trasformare le aule in ambienti cooperativi di apprendimento e lavorare per unità di apprendimento o progetti complessi, significativi e autentici che pongano sfide motivanti per i ragazzi. Progetti e attività complesse non sono mai mancati nelle scuole, ma difficilmente le competenze mostrate o acquisite dai ragazzi sono entrate a far parte della valutazione. Questa è l'innovazione profonda in cui ci stiamo impegnando. Nel nostro istituto abbiamo iniziato ormai da diversi anni a sperimentare l'apprendimento situato e la valutazione autentica, creando anche una repository dei compiti di realtà realizzati nelle varie classi, in genere al termine di percorso progettuale significativo.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

Le rubriche

Le rubriche sono lo strumento più utilizzato per la valutazione delle competenze. La rubrica è un prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento e metterne in evidenza aspetti rilevanti, relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento. Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

È sostanzialmente una tabella a doppia entrata contenente i criteri di valutazione, ancorati alla situazione di esperienza, che consente alla competenza di evidenziarsi. Per questo tali criteri



spesso vengono chiamati evidenze valutative, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni, per esempio essere chiamati indicatori. Tali criteri (o evidenze, o indicatori) vengono declinati in livelli/gradi attraverso dei descrittori della competenza considerata. Nel nostro istituto sono state elaborate rubriche disciplinari standardizzate, mentre le rubriche per la valutazione dei compiti autentici vengono elaborate per ogni specifica situazione di apprendimento, spesso con il coinvolgimento degli alunni stessi.

L'autobiografia cognitiva

L'autobiografia cognitiva rende visibile la parte invisibile del processo di apprendimento che solo lo studente, attraverso un lavoro guidato o spontaneo di autoriflessione, può esplicitare al docente. In questo modo l'evento cognitivo narrato si ricompone nella sua unitarietà logico-emotiva, emerge da una consapevolezza indistinta e assume maggiore consistenza non solo nell'istante in cui è compiuto, ma anche nel futuro. Lo studente, al termine del percorso di apprendimento, raccontando ciò che ha trovato più interessante, elencando in successione le operazioni compiute, ciò che è stato più facile o più difficile e gli errori fatti, può autovalutare il proprio percorso e riflettere su di esso, innalzando la propria autoconsapevolezza metacognitiva. L'autobiografia è anche un potente strumento orientativo: attraverso di essa viene promossa, infatti, l'attitudine ad esplorarsi, a riconoscere i propri limiti, i propri punti di forza e si rafforza la costruzione della propria identità. Tale strumento può essere sia orale che scritto, anche in base all'età degli alunni, ma è comunque importante la socializzazione, la discussione tra pari, per cui attraverso lo scambio ed il confronto collettivo si costruisce l'identità individuale in rapporto ad una comunità di apprendimento.

Le osservazioni sistematiche

Nel valutare le competenze è importante non fermarsi soltanto al prodotto finale, ma verificare il processo compiuto dall'alunno per arrivare al prodotto richiesto dal compito autentico, che non è fatto solo di dimensioni misurabili, ossia di conoscenze e abilità, ma si compone anche di una dimensione olistica e globale. Ecco allora la necessità di ricorrere alle osservazioni sistematiche per rilevare le operazioni mentali, gli atteggiamenti volitivi, affettivi e sociali messi in atto dallo studente durante un processo di apprendimento. Le osservazioni sistematiche, non avendo solo una funzione misurativa, consentono di raccogliere informazioni che, se restituite agli studenti, li aiutano ad attivare procedure compensative e migliorative, promuovendo una vera valutazione formativa. Gli strumenti per la raccolta delle



osservazioni sistematiche sono vari: si spazia da griglie a risposta chiusa e scelta multipla, a protocolli con strutturazione parziale (interviste, questionari), fino a tabelle in cui si annotano i comportamenti osservati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro progetto di innovazione degli spazi per creare ambienti di apprendimento diffusi, oltre il rinnovo del setting delle aule descritto precedentemente, prevede di creare nell'Istituto, oltre i confini spaziali dell'aula, ambienti **di apprendimento** che prevedano ove possibile, aree orientate sia alle Humanities applicate (storytelling, comunicazione e videoediting) che aree orientate alle discipline STEM (coding, robotica, stampa 3D), come previsto anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La finalità è stimolare un apprendimento sfidante per lo sviluppo di competenze digitali, la prevenzione della dispersione, il potenziamento delle metodologie laboratoriali, valorizzando intelligenze multiple e stili cognitivi differenziati e rendendo più autonomo e personalizzato l'apprendimento.

Gli open space si trasformano, in tal modo, in ambienti adattabili, mobili e multifunzionali. I mobili con seduta morbida (divanetti, tappeti, pouf, tribunette) creeranno angoli per brainstorming, debate, miniconferenze, presentazioni, ma anche per relax, giochi di riscaldamento emotivo, circletime. Le zone con tavoli o banchi modulari, talvolta dotati di tablet, saranno utilizzate per ricerche a coppie o in gruppo e studio collettivo, attività di storytelling, apprendimento situato.

CULTURA DIGITALE



Le nuove tecnologie nella scuola primaria presentano molteplici valenze educativo-didattiche che vanno ad implementare, allargandone i confini, l'attività didattica che si svolge nella classe.

L'utilizzo diffuso ed oculato delle risorse web permette agli alunni ed agli insegnanti di potersi documentare in qualunque momento sugli argomenti più disparati, sia individualmente che in gruppo, realizzando ricerche online (Web-Quest) guidate dall'insegnante, che favoriscono la realizzazione di un apprendimento costruito in maniera personale.

Anche utilizzando diffusamente programmi di scrittura e di presentazione gli alunni si rendono autonomi nella gestione della comunicazione e nella organizzazione delle proprie conoscenze, che possono essere condivise, riutilizzate, rielaborate a livello sia individuale che di gruppo.

I percorsi didattici possono essere personalizzati ed individualizzati con l'utilizzo di strumenti tecnologici di cui le classi dispongono (LIM, PC, Laptop, Tablet) che, grazie ad applicazioni web gratuite, permettono di realizzare learning objects delle diverse discipline con materiali di fruizione audio, video e test di verifica finale, che gli alunni possono svolgere in autonomia sia a scuola che a casa (Learningapp, Ed Puzzle).

Gli strumenti tecnologici permettono anche di realizzare percorsi condivisi e collaborativi, attraverso l'iscrizione a piattaforme comuni dove possono essere postati i contributi individuali e di gruppo (Padlet, Linoit).

Si possono realizzare collaborativamente anche video ed animazioni come strumenti di verifica delle competenze disciplinari e/o interdisciplinari (Powtoon, Edpuzzle).

Un altro strumento utile è il Blog o il giornale di classe/scuola, che rappresenta un ambiente virtuale nel quale gli alunni possono condividere non solo compiti, ricerche, lavori di gruppo con documenti, immagini, video, ma anche comunicare in modalità sincrona (chat, videoconferenza) da casa.

Con l'iscrizione a Google Workspace tutti gli insegnanti che lo desiderano possono avere a disposizione strumenti collaborativi come Google doc, Google Drive, Gestione della classe, chat, e-mail, videoconferenze.

Si tratta di una piattaforma online che funziona anche offline (in-cloud, off-cloud), all'interno della quale Google mette a disposizione una serie di applicativi utili a creare una vera e propria rete unica, a cui si accede mediante account. Utilizzando



Google Workspace abbiamo a disposizione una serie di strumenti (tool – applicativi scaricabili o utilizzabili in rete) atti a mettere in comunicazione e fare interagire docenti e studenti attraverso slide, avvisi, test, questionari e materiale didattico, lavorando collaborativamente sia in modalità sincrona che asincrona.

ATTIVITÀ DI CODING (PENSIERO COMPUTAZIONALE) E ROBOTICA

Le attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale prendono spunto dal progetto "Programma il futuro", proposto dal MIUR nell'ambito del PNSD. Si propongono agli alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo. Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, si propongono attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale. I bambini vengono avviati al coding inizialmente con attività laboratoriali, poi utilizzando le apps più semplici e il percorso base di code.org.

I percorsi di base possono essere svolti senza la disponibilità di un computer e sono adatti anche per i bambini più piccoli: possono essere di tipo manipolativo, con i Lego o i regoli, giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio dell'aula, del corridoio o palestra con scacchiere mobili realizzate allo scopo, su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni di classe o tutoraggio di alunni più grandi, seguendo una simbologia condivisa. Si utilizzano i giochi a carte di [Cody Rob](#), [CodyFeet](#) e [CodyColor](#).

Tali esercizi possono essere eseguiti successivamente in un format digitale, utilizzando l'app Blue boot.

Si propongono anche attività di PIXEL ART: disegni su quadretti, utilizzando istruzioni codificate che inglobano più istruzioni; si procede poi alla scrittura di istruzioni per replicare un disegno, con l'utilizzo del DEBUG (correzione dello sbaglio).

I percorsi delle [lezioni tecnologiche](#) sono fruibili tramite web e sono suddivise in una serie di esercizi progressivi.

Si parte da semplici situazioni o macchine per arrivare a quelle più complesse sia per il coding e la robotica (Bee Boot per infanzia e primaria).



La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice o Code Week) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse.

Alcune classi sono iscritte alla piattaforma **"CODE.ORG"** e per tutto l'anno procedono allo svolgimento di lezioni, almeno una volta a settimana. Alla fine di ogni attività, prima di passare al corso successivo, ogni alunno riceve un attestato di partecipazione con il proprio nome che verrà stampato.

La conoscenza delle apps come Scratch junior e Blue bot a seconda dell'età, è molto utile e motivante nella didattica laboratoriale. Tali applicazioni consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni che possono interagire, mettendo in sequenza i blocchi o codici di programmazione disponibili.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: T.E.A.M. CLASSROOMS: TOGETHER EVERYONE ACHIEVES MORE !**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra idea progettuale è quella di adottare ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi, riorganizzando sia aule che spazi al fine di destinare agli studenti ambienti dedicati: artistici, umanistici, tecnico-scientifici, linguistici, musicali, ecc.... In questo modo, gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente classe, ma ruoteranno sui vari spazi e ambienti dedicati a seconda delle discipline affrontate. Per la realizzazione delle nostre idee non servono spazi in più, perchè saranno, invece, utilizzati in modo diverso gli spazi già esistenti. Il progetto è coerente con l'idea di scuola che si sta costruendo, ossia una scuola in movimento verso un ripensamento dei suoi tradizionali capisaldi, proiettata verso approcci didattici innovativi, collaborativi e laboratoriali, una scuola comunità altamente inclusiva, tesa allo sviluppo di solide competenze sociali e civiche, mediante l'esercizio attivo dell'autonomia organizzativa e apprenditiva e della responsabilità personale e di gruppo. Una ri-organizzazione, con un investimento forte sull'autonomia e la responsabilità,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

va nella direzione di creare una "slowschool", dove il benessere si lega al come e cosa più che al quanto si apprende. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa nuova strutturazione di aule e ambienti si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a creare fisicamente 19 ambienti di apprendimento che avranno un impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. L'idea è quella di rompere la logica tradizionale classe-aula-orario-lezione. Saranno riutilizzati le diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie a precedenti finanziamenti dedicati, ma saranno acquistati sia nuove tecnologie che nuovi arredi, che dovranno permettere la creazione di ambienti flessibili e una rapida e costante rimodulazione del setting delle aule. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast,) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Inoltre, sarà acquistato anche l'accesso a una o più piattaforme didattiche digitali per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali per ciascuna disciplina. Infine una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni come atrio, spazi nei corridoi e alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e alunni, che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e/o anche dagli stessi studenti.

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: "Collaboriamo per progettare il nostro Futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo intrapreso negli ultimi anni alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti; vorremmo progettare attività sistematiche, implementabili in tutte le classi della scuola, a differenti livelli: - Coding e robotica educativa nell'infanzia e primaria, per educare i ragazzi al pensiero computazionale con un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo; basandosi sulla metodologia del learning by doing, queste attività rendono i ragazzi soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza, promuovendo le abilità di problem solving e di pensiero critico. Il valore aggiunto dell'attività laboratoriale è rappresentato inoltre dal lavoro di gruppo, dove l'apprendimento cooperativo aiuta a costruire relazioni positive tra gli alunni. - Anche per la secondaria di primo grado si proseguirà con le attività di coding e robotica educativa. Verrà affrontata la programmazione di Arduino, su una piattaforma elettronica open che utilizza hardware e software semplice ed intuitivo. Gli studenti della secondaria svolgeranno anche un'attività laboratoriale/scientifica attraverso il metodo di osservazione e studio per l'esame morfologico di cellule e tessuti, anche attraverso osservazioni in "vivo" e di campioni non vitali al microscopio ottico. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in scienze, tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà così all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule delle scuole.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	43



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'obiettivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Attraverso le risorse messe a disposizione dal PNRR, la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani. Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestones e target del PNRR e della relativa normativa, hanno il compito di promuovere attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia sia con le risorse territoriali sia con quelle istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.). "Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Saranno progettati e realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da nuovi spazi, arredi e attrezzature innovativi, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. A tal fine è stato individuato un Gruppo di lavoro che avrà il compito di progettare le azioni finalizzate alla realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi.



Aspetti generali

Al fine di attuare un apprendimento significativo il seguente Piano dell'Offerta Formativa si propone di:

a) organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento di obiettivi formativi e competenze, tenendo conto dei saperi essenziali contenuti nel curriculum di istituto

b) operare affinché i docenti percepiscano sempre di più il curriculum verticale come strumento operativo di lavoro e promuoverne la piena realizzazione, attraverso programmazioni collegiali di unità di apprendimento o di competenza, anche legati a compiti di realtà, che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

c) privilegiare l'integrità e la trasversalità dei saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare e si orienti allo sviluppo delle competenze europee, secondo la recente riformulazione (maggio 2018), comuni a tutti i saperi, anche attraverso un uso sistematico di compiti autentici.

d) Sistematizzare il curriculum di Educazione Civica disciplina reintrodotta dalla L. 92/2019 che ne prevede l'insegnamento trasversale attraverso una progettazione condivisa nei diversi ordini di scuola.

e) migliorare le competenze linguistiche in L2 attraverso: partecipazione a progetti Erasmus con mobilità internazionale degli studenti, certificazioni linguistiche, utilizzo della metodologia CLIL, partecipazione a progetti di e-twinning, interventi di esperti madrelingua e, alla scuola secondaria, conduzione della lezione secondo la modalità immersiva e l'approccio comunicativo.

In riferimento all' ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa si sceglie di:

a) riconfermare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con attività facoltative ed opzionali, in linea con quelle realizzate negli ultimi anni, su proposta del collegio docenti e coerenti con gli obiettivi formativi prioritari individuati,

b) proseguire i progetti di istituto curricolari ed extracurricolari che hanno ottenuto una buona valutazione finale da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie,



c) valorizzare la collaborazione con Enti esterni, soprattutto del territorio, per favorire al massimo una sinergia educativa sugli obiettivi formativi prioritari del nostro Piano dell'Offerta Formativa.

Al fine di realizzare una scuola digitale si mantiene l'obiettivo di:

a) innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali) e dell'apprendimento collaborativo in rete (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali. Si cercherà di trarre insegnamento dall'esperienza di DAD degli anni passati e valorizzare la didattica a distanza (anche mediante la costruzione di apposite repositories di Istituto condivise per il recupero e il potenziamento di contenuti disciplinari)

b) promuovere approcci al pensiero computazionale (coding) e alla robotica

c) sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso avanzato delle tecnologie, anche attraverso la formazione e le attività promosse dal team dell'innovazione digitale

d) partecipare a Bandi e Progetti relativi all'incremento delle dotazioni multimediali delle scuole;

e) adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;

f) realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso anche la collaborazione con associazioni ed organismi del terzo settore e imprese;

g) riformulare il Piano di attuazione del PNSD, a cura dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, dopo attenta autovalutazione degli obiettivi raggiunti:

h) costituire un team docenti di Istituto contro il Bullismo e il Cyberbullismo che organizzi percorsi di formazione per il personale docenti, per alunni e per i genitori anche attraverso la piattaforma ELISA del MI e la collaborazione con l'equipe territoriale dedicata.

In riferimento all'inclusione si conferma il principio di una didattica inclusiva e della valorizzazione delle diversità, con la messa in campo di tutte le strategie e azioni possibili per garantire il successo scolastico di ogni studente, anche attraverso progetti nazionali, europei e progetti PON-FSE. Percorsi finalizzati alla:

a) adozione, nella didattica quotidiana e nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, di modalità di lavoro inclusive(cooperative learning, tutoraggio, peer education, lavoro di gruppo



omogenei o di livello)

b) promozione di una maggiore personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni, con varie strategie e strumenti, in modo da valorizzare la diversità di ognuno

c) promozione di un processo intenzionale e significativo di autonomia personale e nella vita di classe, contemplando nella giornata scolastica momenti di lavoro autonomo ed autogestito, con materiale predisposto per l'autocorrezione e l'autovalutazione (rubriche elaborate con gli alunni)

d) costruzione della classe come sistema, come comunità accogliente e responsabile, prevedendo un progetto di accoglienza degli alunni delle classi prime, con percorsi ludici di tutoraggio da parte degli studenti più grandi (prima settimana di scuola)

e) valorizzazione degli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire la formazione integrale della persona di ogni studente

In coerenza con un apprendimento significativo e autentico, l'Istituto sceglie di approfondire modalità e strumenti della valutazione autentica in modo sempre più sistematico nella valutazione degli apprendimenti nodali (unità di apprendimento) attraverso:

a) la costruzione di modalità e criteri di valutazione condivisi collegialmente e sempre più orientati alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, finalizzati alla certificazione delle competenze;

b) i dipartimenti disciplinari della scuola primaria che opereranno per la definizione degli obiettivi di apprendimento da valutare distinguendoli per anno scolastico e periodi scolastici (considerate le novità introdotte dall'O.M.172 del 4/12/21 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, è stato individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa).

c) il lavoro per dipartimenti disciplinari di tutto l'Istituto sia per la revisione/miglioramento annuale delle prove di valutazione per competenze, che per la condivisione dei relativi strumenti di valutazione (rubriche)

d) la redazione di un protocollo per la valutazione delle competenze interculturali e di cittadinanza.



Insegnamenti e quadri orario

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ADIGE GRAA830012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RISPESCIA GRAA830023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MARCHE GRAA830056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA MASCAGNI GR 1 GREE830017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SCANSANESE -"P. ALDI" GREE830028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RISPESCIA -"C.PORCIATTI" GREE830039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI GR1 GRMM830016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Nella scuola secondaria sono organizzate alcune Giornate Interdisciplinari che coinvolgono minimo tre discipline. Le attività svolte e i materiali utilizzati sono scelti dai docenti che hanno optato per l'argomento di quella particolare Giornata (nazionale/internazionale). Nella scuola primaria la disciplina Educazione Civica viene svolta attraverso ideazione di percorsi interdisciplinari, adesione/realizzazione di progetti e percorsi specifici svolti nelle singole discipline. Nella scuola dell'infanzia l'Educazione Civica sarà svolta attraverso ideazione di percorsi e adesione/realizzazione di progetti legati ai nuclei tematici indicati dalla normativa, per un totale di 33 ore.



Approfondimento

Per le classi quinte della scuola primaria le due ore aggiuntive di ed. fisica in applicazione del recentissimo D.l. n. 90 del 11/04/2022 hanno reso necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni. L'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, così recita: "...a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali...". I tempi scuola delle classi quinte saranno inevitabilmente modificati con l'aggiunta delle ore di educazione motoria secondo il seguente schema:

- Classi a 27 h passano a 29h;
- Classi a 40 h rimangono invariate.

A partire dall'anno scolastico 2023/24 sono interessate anche le classi quarte. Questa Innovazione Curricolare persegue l'obiettivo di recuperare e valorizzare la dimensione psico-motoria nella crescita degli alunni.



Curricolo di Istituto

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) la verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Alcuni punti di attenzione, quali la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa", risultano elementi capaci di qualificare una nuova proposta didattica, vista nel suo concreto svolgersi in classe, ponendo costante attenzione ai soggetti dell'apprendimento. Lo sforzo formativo è quello di abbandonare il riferimento immediato ma riduttivo all'immagine dell'aula e alla lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento deve caratterizzarsi per la flessibilità dei ruoli, propria dell'apprendimento cooperativo, per la rete di interazioni all'interno della scuola e con il territorio e promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive. E' per tradurre in pratica operativa tali principi pedagogici che i docenti dell'istituto lavorano per dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per costruire un percorso di apprendimento coerente e continuo, pur nella "discontinuità" propria di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Il nostro obiettivo, quindi, è quello di creare un ambiente di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'infanzia, punti a sviluppare il potenziale cognitivo dell'alunno, facendo leva su variabili che diventano pedagogicamente determinanti: • organizzazione degli spazi e dei tempi progettata e monitorata, come elemento di qualità pedagogica; • valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; • attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze; • apprendimento per esplorazione e scoperta, partendo sempre da una situazione problematica che genera una tensione cognitiva nell'alunno e nel gruppo; •



apprendimento attivo e cooperativo; • promozione di pratiche metacognitive e auto valutative; • attività didattiche laboratoriali aperte all'intera scuola e al territorio; • osservazione come strumento indispensabile per conoscere e accompagnare lo studente in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando e valorizzando la sua originale identità; • documentazione che “produce tracce, memoria e riflessione”; • valutazione che “risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

Il curricolo verticale è visionabile al seguente link:

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Costituzione, legalità, solidarietà- Scuola primaria

L'alunno/a riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile; conosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Dichiarazione universale dei Diritti umani; comprende il valore della legalità; comprende gli elementi essenziali dell'organizzazione dello



Stato italiano, l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile- Scuola primaria**

L'alunno/a manifesta cura di sé e della propria salute; dimostra attenzione verso gli altri e la comunità; rispetta l'ambiente e i viventi che lo popolano; coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni; sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale- Scuola primaria**

L'alunno/a usa in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)- Scuola secondaria di I**



grado

L'alunno è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, riconosce i principi fondamentali della Carta Costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese, conosce la Dichiarazione universale di diritti umani e le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità e ne coglie il significato.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile- Scuola secondaria di I grado**

L'alunno/a adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; comprende il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni comuni; comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale- Scuola secondaria di I grado**

L'alunno/a prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli; è in grado di argomentare



attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione, legalità, solidarietà- Sviluppo sostenibile- Cittadinanza digitale- Scuola primaria

Si allega il link dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)- Sviluppo sostenibile- Cittadinanza digitale- Scuola secondaria I grado**

Si allega il link dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione, legalità, solidarietà.

Si allega il link dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sviluppo sostenibile

Si allega il link della pagina dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Si allega il link della pagina dove consultare il curricolo di educazione civica per il dettaglio degli obiettivi di apprendimento.

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale nasce dal confronto e dalla riflessione tra tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola dell'istituto, avvenuto all'interno dei dipartimenti, e dalla loro disponibilità a mettersi in gioco per progettare obiettivi di apprendimento, percorsi interdisciplinari e metodologie efficaci che permettano agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di raggiungere i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali in vista dell'acquisizione delle competenze chiave. Per arrivare alla stesura definitiva dei curricoli d'istituto il lavoro è stato meticoloso e piuttosto impegnativo. Il team docenti del nostro istituto è stato diviso per aree disciplinari, dapprima in verticale, successivamente per ordine e grado (infanzia, primaria e secondaria di primo grado); ciascun gruppo di lavoro è stato coordinato da un referente che "istruiva" di volta in volta sugli step da seguire. L'intero lavoro è durato circa due anni ed è stato articolato nella seguente maniera: 1. apportare una riduzione dei Saperi Essenziali, ma stabilire con chiarezza gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina; 2. elaborare per la primaria e la secondaria, delle prove comuni per competenze, d'ingresso, intermedie, finali in italiano,



matematica, lingue comunitarie e storia; 3. costruire rubriche di valutazione per disciplina basate sui nuclei fondanti; 4. predisporre una tabella con gli strumenti di valutazione utilizzati nelle diverse scuole; 5. stabilire le metodologie per ogni materia e ordine di scuola; 6. individuare ed attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele.

Attività alternativa all' IRC

La nostra Istituzione scolastica, in osservanza e sulla base della Legge 107/2015 comma 16, assicura le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, anche relativamente alla scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. L'attività ha la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale degli alunni, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. L'intento è dunque quello di portare gli alunni all'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, integrando l'alfabetizzazione culturale e l'educazione alla convivenza democratica, nel rispetto delle diversità e nell'accettazione delle pluralità. Agli alunni sono fatte vivere situazioni di confronto, di condivisione, di discussione con lo scopo di giungere progressivamente alla consapevolezza di se stessi, degli altri, della società, rispettando l'altro da sé e le culture diverse dalla propria.

Il progetto di attività alternativa all'IRC è consultabile al seguente link

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Creative Labs

Le attività dovranno favorire: lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, digitali e la familiarizzazione alla lingua straniera; saranno realizzate in ambienti specificamente dedicati all'interno di ciascun plesso con lo scopo di implementare i laboratori pratici già attuati e al fine di stimolare la creatività. I percorsi saranno caratterizzati infatti da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", adottando metodologie innovative facendo riferimento anche al quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Stem Labs I

Le azioni da realizzare saranno concentrate su:

- pensiero computazionale promuovendo il problem-solving e il lavoro di gruppo.;
- laboratori di robotica che prevederanno la costruzione e la programmazione di robot, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche;
- laboratori scientifici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, attraverso l'osservazione, l'analisi e il problem solving;
- sfide e competizioni STEM con il coinvolgimento di squadre miste di alunni, al fine di promuovere la collaborazione e la parità di genere;
- promuovere e potenziare le competenze linguistiche degli alunni anche al fine del conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale;
- approcci interdisciplinari promuovendo la connessione tra più discipline, come matematica, scienze e tecnologia, stimolando la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ Azione n° 3: Stem Labs II

Le azioni da realizzare saranno concentrate su:

- pensiero computazionale promuovendo il problem-solving e il cooperative learning;;
- laboratori di robotica che prevedranno la costruzione e la programmazione di robot, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche;
- realizzare elaborati digitali per comunicare, anche le proprie idee su un tema di studio, con l'utilizzo delle tecnologie.
- laboratori scientifici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, attraverso l'osservazione, l'analisi e il problem solving;
- sfide e competizioni STEM con il coinvolgimento di squadre miste di alunni, al fine di promuovere la collaborazione e la parità di genere;
- promuovere e potenziare le competenze linguistiche degli alunni anche al fine del conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale;
- approcci interdisciplinari promuovendo la connessione tra più discipline, come matematica, scienze e tecnologia, stimolando la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: L. DA VINCI GR1

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Questionari
- - Compilazione di schemi e tabelle
- - Realizzazione di mappe concettuali
- - Testi di comprensione
- - Descrizione di immagini
- - Uso di materiali audio-visivi
- - Produzione di lavori multimediali
- Giochi matematici e simulazioni per applicare le competenze acquisite
- Attività-collage fotografico per imparare a raccontarci e conoscerci
- Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi
- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)
- Somministrazione di test sugli stili di apprendimento
- Orientamento narrativo
- Attività di accoglienza in cui ci si descrive agli altri
- Questionario sugli stili di apprendimento
- Attività di lettura e scrittura a carattere orientativo dal testo di antologia
- Progetto Coop: "Anche gli eroi sono fragili"
- "Io imparo così" questionario e riflessione sugli stili e metodologie di apprendimento
- "Tradizioni dall'Italia e dal mondo": ricerca su tradizioni culturali (delle regioni o paesi)



italiani e non) di origine degli alunni. Redazioni di brevi testi a corredo di foto e immagini delle tradizioni scelte (autoconsapevolezza delle origini di alcune tradizioni personali e familiari), condivisione dei propri lavori con la classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività pratica e di scrittura. Orientamento narrativo: realizzazione della mappa autobiografica sulle proprie caratteristiche (aspetti del carattere e interessi, pregi e difetti, cosa mi fa stare bene e cosa no con me stesso/a e con gli altri).
- Attività di Scrittura: redazione di un breve testo e confronto che risponda alle seguenti domande: "Quanto sono felice delle scelte che ho fatto? Le mie attività sportive o gli impegni extrascolastici sono veramente il frutto di decisioni soltanto mie? Sto bene nella mia pelle? Sto bene con le persone che mi circondano?". Successiva condivisione con la classe e riflessione.
- Conoscenza degli istituti presenti a Grosseto e loro ubicazione.
- Cucine dall' Europa: ricerca sugli stili alimentari delle altre culture. Redigere schede



comparative ragionate che includano ingredienti, ricette che mirano alla salvaguardia del benessere fisico.

- Questionari
- Compilazione di schemi e tabelle
- Realizzazione di mappe concettuali
- Test di comprensione
- Uso di materiali audio-visivi
- Produzione di lavori multimediali
- Giochi di ruolo per conoscere il ciclo di vita di un prodotto e il percorso che il cibo compie dal campo alle nostre tavole
- Scrittura e analisi del diario alimentare proprio e dei compagni
- Confronto tra pari per la conoscenza di sé e degli altri

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Questionari
- Compilazione di schemi e tabelle
- Realizzazione di mappe concettuali
- Interviste
- Test di comprensione
- Uso di materiali audio-visivi
- Produzione di lavori multimediali
- Questionario con domande a stimolo chiuso mirate alla capacità di saper prendere decisioni ed organizzazione della fase ristrutturativa di un Debate per confrontarsi.
- Il testo argomentativo come partenza per sviluppare il pensiero critico. Produrre il seguente elaborato: Lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun nel suo libro "Il razzismo spiegato a mia figlia" afferma: "Un bambino non nasce razzista". Concordi con questa affermazione? Sostieni la tua tesi, formula l'antitesi ed infine rafforzarla.
- Conoscenza e discussione dei piani di studio degli istituti presenti a Grosseto e loro ubicazione sulla mappa della città ed allestimento, nell'aula "Sibilla Aleramo", di una bacheca con il materiale trovato.
- Life skills sugli "Stili di apprendimento"
- somministrazione di questionari su interessi e attitudini e riflessione guidata su quanto emerso
- attività di Life skills volte all'acquisizione dell'autoconsapevolezza del proprio stile cognitivo e di apprendimento
- attivazione e riflessione sulla capacità di prendere decisioni



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Life skills (Secondaria di primo grado) - Curricolare

Percorso curricolare volto a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Tale progetto interviene sul bisogno di potenziare e sviluppare competenze personali e sociali negli studenti. Per consolidare le proprie competenze di vita (autostima, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e dello stress, capacità di effettuare scelte consapevoli, sviluppo del pensiero creativo e critico, al fine di prevenire il disagio) sono previste le seguenti attività: Creazione di spazi e contesti di collaborazione basati su relazioni interpersonali, all'insegna dell'ascolto, dell'accoglienza, della sospensione del giudizio, del riconoscimento dell'altro come arricchimento personale. Accoglienza delle classi prime da parte dei peer educator. Promozione di attivazioni sistematiche nelle classi prime e seconde. Attivazione di incontri sulle classi con problematiche individuate dai consigli di classe, durante tutto l'anno scolastico. Campus di formazione peer educator : ogni anno, nei primi mesi di scuola, in un ambiente non scolastico (es. Parrocchia del quartiere) in una o due giornate, si svolge un campus di formazione di peer educator, rivolto ad un gruppo di studenti delle classi della scuola secondaria di I grado, sotto la guida di alcune insegnanti, in possesso di formazione specifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Aumento della capacità relazionale, attraverso occasioni che favoriscano il confronto.
Superamento della rigidità degli schemi personali, a favore di un apprendimento dinamico.
Facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale. □
Accoglienza e accettazione dell' "Altro", della diversità come arricchimento individuale. Utilizzo metodologia dell'apprendimento tra pari, sfruttando positivamente le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani: • il gruppo; • l'influenza dei "leader"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Sportello d'ascolto (Primaria e Secondaria di primo grado) - Curricolare

Percorso curricolare finalizzato a potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati ed un maggiore coinvolgimento degli alunni e degli studenti. A causa di un consistente



aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e personale, l'attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola stessa contribuisce a costruire una rete di collaborazioni tra genitori e insegnanti per prevenire il disagio giovanile. A tal proposito sono previste le seguenti attività: per gli studenti lo sportello di ascolto è aperto indicativamente con cadenza settimanale, seguendo un calendario di massima, suscettibile di eventuali modifiche, a seconda delle richieste o necessità; per genitori e docenti si tiene previo appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Offrire aiuto e supporto agli studenti che vivono situazioni di disagio emotivo, motivazionale, relazionale o scolastico. Sostenere le funzioni educative e formative dei genitori che si trovino in difficoltà nella gestione del rapporto con gli adolescenti. Supportare docenti nella gestione della classe. Competenze attese: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Potenziamento Lingua Inglese (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)- Curricolare ed extracurricolare**

Il percorso curricolare è orientato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare alla lingua Inglese, e favorisce le situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Per permettere una maggiore familiarizzazione con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa, consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre, sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi di lingua inglese, sono previste le seguenti attività: Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcard, video/cd, libri, podcast... □ Ascolto e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer. □ Attività di gruppo, a coppie e individuali in forma ludica, privilegiando la fase orale: costruzione di dialoghi e situazioni comunicative. Attività coinvolgenti che includono esperienze di tipo fisico e motorio (attraverso la tecnica del T.P.R. e dello story-telling in L2). Il percorso extracurricolare è rivolto agli studenti delle scuole primarie e della scuola secondaria e prevede l'attivazione di corsi, finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, utili alla preparazione degli esami per il conseguimento della Certificazione di lingua Inglese dell'Ente certificatore esterno Cambridge University.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative. Promuovere la capacità di ascolto e produzione in L2. Incrementare il lessico e l'uso di strutture linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola, convinta dell'importanza rilevante assunta dalle lingue straniere nella società attuale, si fa promotrice del potenziamento della lingua inglese sia nella scuola dell'infanzia, che nella scuola primaria (classi quinte) e secondaria attraverso docenti madrelingua. Tale esperienza offre agli alunni maggiori occasioni di comunicazione attiva e maggiore motivazione all'apprendimento.

- **Musica... di classe! Propedeutica musicale. (Primaria) -**
-



Curricolare

Lo scopo del Progetto, come previsto dal D.M. 8/2011 e ripreso dal D.I. 176/2023, è quello di diffondere la cultura e la pratica musicale nella scuola primaria. La nostra "mission" è quella di diffondere esperienze significative di apprendimento pratico della musica a più classi possibili del nostro Istituto, avvalendosi dell'intervento dei docenti di strumento dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci, contando sulla presenza di docenti interni con competenze musicali specifiche e professionali. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi già costruiti e sperimentati in un'ottica di Verticalità e di Continuità, costruendo esperienze ponte tra le scuole dell'Istituto e volto a valorizzare le competenze nella pratica e nella cultura musicale. Le attività previste per incrementare i momenti nella scuola primaria di attività musicale sono programmate a cadenza settimanale e sono: Avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 5^a delle scuole primarie dell'istituto. Body percussion, giochi motori, giochi vocali ritmici e uso di filastrocche, uso dello strumentario Orff-Schulwerk. Imitazione e riproduzione guidata di sequenze ritmiche e melodiche di graduale difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avviare l'acquisizione di competenze nell'uso musicale del corpo, del ritmo e della voce. Sviluppare, consolidare e potenziare il "fare musica insieme". Potenziare la tecnica strumentale. Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva. Approfondire le strutture sintattiche e grammaticali della musica. Conoscere un più vasto repertorio vocale, ritmico e strumentale.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● P.E.Z. Progetto educativo zonale (Primaria, Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

Progetto curricolare ed extracurricolare inerente l'area tematica "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale e nuovi italiani. Le attività previste sono: Curricolari: Attività laboratoriali: • laboratorio di peer education; • laboratorio di musicoterapia; • laboratorio di psicomotricità. Extra-curricolari: • attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti. • attività didattica laboratoriale per l'apprendimento delle lingua italiana L2. • laboratorio di recupero/potenziamento disciplinare. • laboratorio Biblioteca (animazione alla lettura su temi interculturali e scrittura creativa/autobiografica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire soluzioni didattiche flessibili con offerte diversificate, tese a migliorare l'integrazione per contrastare la dispersione scolastica. Promuovere l'accoglienza e l'integrazione di alunni non italiani Favorire attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti; promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

Il progetto si avvale di docenti interni, di esperti esterni, quali psicomotricisti, musicoterapisti, e professionisti specializzati quali psicologi e logopedisti.

● Orientamento (Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione. La realizzazione di un progetto di orientamento può contribuire a creare, negli studenti una motivazione a continuare gli studi, a migliorare nel rendimento scolastico, a considerare la scuola un ambito in cui trovare spazi, momenti di confronto e di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. □ Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi, sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte dei percorsi scolastici e professionali. Aumentare le occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Rafforzare i basilari processi di apprendimento. Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie degli alunni per favorire una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Parla con me- Italiano L2 (Primaria- Secondaria di primo grado) - Curricolare

Percorso curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico", finalizzato, data la presenza consistente nell'istituto di alunni nuovi italiani, anche adottati, pari a circa il 10% della popolazione scolastica, all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda veicolare. Per rendere progressivamente sempre più autonomo ed integrato nel gruppo classe l'alunno nuovo italiano, attraverso lo sviluppo sia della competenza comunicativa che della competenza linguistica; per migliorare le capacità comunicative e relazionali degli studenti neo-arrivati in Italia; per offrire strumenti linguistici e strategie facilitanti per l'approccio allo studio individuale disciplinare, sono previste le seguenti attività: □Corsi di alfabetizzazione di L2. □Utilizzo di mediatori culturali. □Sportello delle discipline per il metodo di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Progressivo inserimento consapevole degli alunni nelle attività di classe, attraverso l'uso dello strumento linguistico in funzione interpersonale (per stabilire rapporti) e cognitiva (per conoscere, per pensare, per studiare. Incrementare le ore dei corsi L2 e dello Sportello delle discipline (secondaria- primaria).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Centro Sportivo Scolastico (Secondaria di primo grado) -Extracurricolare

Percorso extracurricolare finalizzato a riavvicinare gli studenti alle discipline sportive per recuperare il ruolo importante dello sport e prevenire forme di disagio e devianza giovanile. La priorità del progetto è di potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Per promuovere iniziative tese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattori di formazione umana e di crescita civile e sociale, sono previste le seguenti attività: Corsi pomeridiani opzionali (ogni anno può variare l'attivazione o meno dei diversi corsi) anche in rete con altre scuole cittadine di: □Tiro con l'arco



□ Pallacanestro □ Pallamano □ Pallavolo □ Atletica Leggera □ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi: □ Avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva. □ Favorire le relazioni sociali, utilizzando anche occasioni di integrazione e per sviluppare un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Competenze attese: □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● EINFACH DEUTSCH Potenziamento di seconda lingua comunitaria (Secondaria di primo grado) - Extracurricolare

Percorso incentrato sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze con particolare riferimento ad altre lingue dell'Unione Europea. In particolare il lavoro favorirà l'approccio alla conoscenza della lingua tedesca. Attraverso un'impostazione prevalentemente ludica e dinamica, gli alunni scopriranno gli aspetti gradevoli della lingua tedesca, apprendendo lessico di base e prime funzioni comunicative della lingua straniera. Tutti gli argomenti saranno trattati con una didattica comunicativa tesa a sviluppare prevalentemente le abilità orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni elementi di fonetica, elementi lessicali e prime funzioni comunicative della lingua tedesca Favorire negli alunni una maggiore consapevolezza del funzionamento della L1 (italiano)attraverso il confronto con altre L2 studiate (inglese, tedesco) Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione latina (Secondaria di primo grado) - Extracurricolare

Progetto curricolare finalizzato alla valorizzazione e potenziamento sia delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, sia di percorsi formativi individualizzati attraverso il coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Si intende favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolandone la curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica attraverso lo studio delle radici dell'italiano di oggi. L'intento è di valorizzare le eccellenze, attraverso un lavoro di sedimentazione e integrazione delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della nostra lingua. Per facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica, sono previste le seguenti attività: - Migliorare l'approccio comunicativo in L.I., attraverso una conoscenza più approfondita delle radici e dei meccanismi della madrelingua. Riflettere sulla dimensione comunitaria della cultura europea, alla luce dell'esperienza latino-romana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Potenziare la conoscenza dell'etimologia delle parole della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali in funzione dell'avvio allo studio del latino. Facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni/ esterni; collaborazione con Polo Liceale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● City Camp. (Primaria, Secondaria di primo grado)- Extracurricolare

Progetto extracurricolare volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua inglese, attraverso il contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Le attività si svolgono in modo ludico e dinamico per favorire l'acquisizione spontanea dell'inglese. Al termine del Camp i ragazzi si esibiscono davanti ai genitori in performance musicali e teatrali interamente in lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: □ Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L 2. □ Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L 2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. Competenze attese: Competenza multilinguistica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



Nelle prime settimane di settembre nei locali della scuola i ragazzi hanno la possibilità di seguire un programma di lingua inglese adatto alla loro età, in gruppi da 12/15 studenti, con giochi linguistici, canzoni, balli, pezzi teatrali, arte animazione e sport. Il corso si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 con pausa pranzo. Gli insegnanti di madrelingua inglese, selezionati tra attori, musicisti, ballerini, registi e sportivi sono sempre presenti e comunicano con i ragazzi in lingua durante tutte le attività. Alla fine del corso i ragazzi si esibiscono in uno spettacolo in lingua inglese cantando, recitando e ballando.

<http://www.icgrosseto1.edu.it/?p=7703>

● I.D.E.A.S. Progetto ERASMUS PLUS (Primaria, Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Il nostro Istituto si propone di attuare un processo di internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi prioritari già perseguiti nel triennio precedente, attraverso la realizzazione di progetti europei. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. L'Azione chiave 1 (o Key Action 1 - KA1) intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali, (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020). Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono: Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento Sviluppare pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Arte

Aule

Magna



Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=1760

● sCOOL FOOD. Per un futuro di tutto rispetto (Primaria) - Curricolare

Progetto educativo ideato, promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena attuato nelle scuole primarie del primo ciclo dell'Area Vasta Toscana Sud-Est. Il percorso didattico affronta tematiche legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 indicati dal MIUR, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, dove si adotta il concetto di sviluppo sostenibile come principio organizzativo per la cooperazione globale intesa come combinazione di: sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale. sCOOLFOOD fa parte della Rete Rigeneratori "Green Community".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

Risultati attesi

Riconoscere l'esistenza di diritti individuali e collettivi, ma anche di doveri che impegnano la responsabilità di ciascuno Riconoscere le emozioni e gli effetti sul proprio corpo Sviluppare la capacità di scelte autonome e responsabili Individuare e mettere in atto comportamenti/ azioni atti a ridurre l' impatto ambientale delle attività umane Comprendere il concetto di risparmio, di spreco, di rifiuto come risorsa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

<https://scoolfood.fondazionemps.it/>



● Lo spazio dell'incontro (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) – Curricolare

Percorso curricolare finalizzato a sviluppare il dialogo interculturale e a promuovere forme di partecipazione attiva alla vita democratica e alla costruzione di una coscienza civica. Sono previste le seguenti attività, adeguate per le fasce di età: laboratori interculturali volti a superare pregiudizi valorizzando le diversità (Giornata della lingua madre), percorsi di sensibilizzazione alla scelta del volontariato attraverso incontri con i volontari di varie associazioni locali e non, uscite presso le associazioni di volontariato, raccolta fondi per aiutare i bambini dell'orfanotrofio di Hebo (Eritrea) e la missione di Hitanga (Kenia) (associazione l'Altra Città nel Mondo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rinforzare la comprensione di comunità. Attivare comportamenti responsabili e di apertura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Io dico I.E.S. Teatro Emozionale per il potenziamento dell'Intelligenza Emotiva Sociale (Primaria, Secondaria di primo grado) - Curricolare / Extracurricolare

Il percorso proposto è strutturato in attività laboratoriali ed esperienziali: attraverso l'uso delle arti creative ed espressive, gli alunni/e hanno modo di sperimentare situazioni impreviste ed agire in contesti nuovi al fine di mobilitare risorse e potenzialità, attraverso il confronto con gli altri e la condivisione di esperienze e vissuti. Il laboratorio diventa così spazio di fiducia e di ascolto, luogo protetto in cui raccontare e raccontarsi, palestra di esperienze e relazioni, autentica occasione di crescita e sviluppo in vista della formazione di competenze in contesti sociali mutevoli e complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare l'empatia, l'autostima, l'automotivazione, la capacità di autovalutazione. Sostenere la capacità di gestione, percezione e regolazione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● #Ioleggerperchè (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) (Curricolare)

Rappresenta la più grande iniziativa nazionale di promozione alla lettura attraverso la quale nelle librerie aderenti e gemellate con l'Istituto è possibile scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a una Scuola dell'Istituto. Nel periodo dedicato all'iniziativa è possibile sia incrementare il patrimonio librario delle biblioteche d'Istituto, sia svolgere laboratori e partecipare a presentazioni di libri con gli autori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sostenere l'amore per il libro, la passione alla lettura nella sua forma più tradizionale. Valorizzare le competenze linguistiche. Rilanciare le biblioteche scolastiche come luogo importante per accendere la passione della lettura fin dalla più tenera età.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

<https://www.ioleggoperche.it/>



● Teatro Musica (Secondaria di primo grado) - Curricolare ed extracurricolare

Il percorso proposto coinvolge discipline quali la musica, la drammatizzazione, la danza ed è pensato come espressione emotiva personale e collettiva degli alunni. Tenendo conto della specificità del corso ad indirizzo musicale, viene privilegiato il lavoro d'insieme e la musica d'insieme come finalità peculiare di parte della didattica, per rispondere a uno dei bisogni formativi più urgenti degli alunni, quale quello del coinvolgimento in prima persona in un progetto collettivo, per favorire la socializzazione e l'integrazione tra le varie individualità, valorizzare le pari opportunità e rafforzare lo spirito di collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Sviluppare la capacità di ascolto attivo e partecipativo, individuale e in gruppo Saper interpretare i messaggi di opere liriche, selezionare passi significativi in base al proprio vissuto e alla propria emotività Potenziare le capacità di progettazione e realizzazione di un evento artistico Saper usare il corpo e l'organo fonatorio in senso espressivo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Teatro Dedicate al percorso musicale S.S. I grado

● Terra terra outdoor education Legambiente

L'iniziativa prevede un percorso di scoperta dello spazio- gioco in natura (giardino delle farfalle, giardino odoroso, parco delle corde) attraverso il racconto di leggende maremmane, letture di albi illustrati, la tecnica dello KAMISHIBAI (un teatro d'immagini di origine giapponese, originale ed efficace strumento per l'animazione alla lettura) , e la realizzazione di laboratori di arte con argilla e altro materiale naturale e riciclato , visite a frantoi locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Iniziare a fare cose semplici per essere in contatto con l'ambiente circostante
Imparare a convivere e a rispettare tutte le forme di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Centro di Educazione Ambientale di
Legambiente ex Enaoli/Parco Naturale della
Maremma

● Arteambiente

Il percorso propone agli alunni la proiezione, l'osservazione e descrizione di varie opere d'arte, l'individuazione delle emozioni suscitate dalle opere stesse e la rielaborazione creativa e personale. Al termine delle attività realizzate in classe viene organizzata una installazione all'interno di una manifestazione nella scuola di appartenenza o in siti del Comune alla presenza di più istituti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Far crescere gli/le alunni/e nei vari aspetti dello sviluppo grafico, pittorico oltre che creativo
Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri e la natura

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Osservo l'ambiente e cresco (Infanzia)- Curricolare

L'attività proposta parte dalla lettura di libri di testo sul rispetto dell'ambiente e dalla proiezione di video sull'ambiente, per poi osservare in modo diretto i processi della natura e dei suoi cicli (coltivare piantine, prendersene cura, raccogliere elementi naturali in giardino), giocare all'aria aperta, piantare un albero insieme, passeggiare nella natura e attivare percorsi sensoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Sensibilizzare all'educazione ambientale Aumentare le competenze relazionali e di cooperazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Come i colibrì (Primaria) - Curricolare

L'iniziativa prevede la pitturazione creativa e decorativa di aree comuni delle scuole (cancello, fioriere, muri esterni pertinenti l'edificio, pareti in corridoi o locali individuati...) attraverso tecniche varie e giochi di espressività e l'uso consapevole di alcuni elementi del linguaggio visivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sperimentare e implementare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, condivisione e rispetto degli altri Implementare l'uso di linguaggi pittorici e creativi Potenziare le capacità manuali e abilità motorie Potenziare livelli di attenzione Innescare processi mentali di tipo logico- astrattivi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

Aule

Aula generica

● "Il mio amico peloso" percorso di pet therapy - (Primaria)-Curricolare

La "Pet Therapy" consiste in un insieme di attività basate sulla presenza a scuola di operatori certificati e cani addestrati. L'approccio al progetto attiene ad una visione del rapporto uomo-animale, inteso come scambio reciproco, l'animale quindi diventa un referente della relazione capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona. Quando un cane entra in classe, le dinamiche cambiano lasciando spazio all'armonia e alla coesione. I cani, caratterizzati da un repertorio di comportamenti diverso da quello delle persone, educano gli alunni alla



tolleranza, all'accoglienza e all'accettazione della diversità sviluppando in essi capacità come la comprensione e l'accettazione dei compagni "diversi" per cultura, classe sociale, religione, ecc... L'animale vissuto in chiave positiva favorisce in ambito scolastico sia la comprensione del "diverso", sia la realizzazione di rapporti sociali positivi che portano nell'ambiente emozioni positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di se stessi ed accrescere l'empatia, per incrementare l'autoconsapevolezza e la capacità di cogliere le esigenze, i sentimenti e le emozioni altrui
Migliorare la conoscenza reciproca di bambini/e, l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze
Migliorare i livelli di attenzione

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Olimpiadi di Problem Solving (Secondaria di I grado)- Curricolare

L'attività vede come protagonisti gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di I grado. Gli alunni dovranno risolvere problemi matematici mai visti, dimostrando destrezza con i numeri e le formule, ma soprattutto la capacità di problem solving e la creatività. Al termine dei percorsi previsti adatti per classe è previsto un evento finale con premiazione dei primi classificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● sCool Food. Per un futuro di tutto rispetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Generare un cambiamento all'interno della comunità educante attraverso l'inserimento dei curricula degli studenti di tematiche rilevanti per il futuro dell'umanità e di competenze essenziali per promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo sociale, economico e ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

<https://scoolfood.fondazionemps.it/programma/>

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Finanziamento privato/Fondazione
- Monte dei paschi di siena

● Arteambiente "Alla scoperta di te, di me e dell'ambiente"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra gli esseri umani e l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Proiezione, osservazione e descrizione di opere d'arte, individuazione di emozioni che le opere suscitano e rielaborazioni creative delle stesse. Realizzazione performance finale dedicata alla natura.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessun finanziamento

● Terra terra outdoor education Legambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Iniziare a fare cose semplici per essere in contatto con l'ambiente circostante

Imparare a convivere e a rispettare tutte le forme di vita

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Osservo l'ambiente e cresco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare all'educazione ambientale

Aumentare le competenze relazionali e di cooperazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti innovativi per la didattica

Nelle scuole dell'Istituto si intende proseguire il percorso di innovazione digitale, portando a compimento quanto progettato in periodo pre-Covid ed interrotto per motivi di distanziamento. Verrà proseguita la realizzazione di ambienti innovativi, dove la didattica vada oltre i confini spaziali dell'aula; ambienti smart che rafforzino l'interazione studenti- docenti-contenuti- risorse, nei quali possa avvenire l'integrazione delle due sfere cognitive: una orientata alle Umanities applicate (storytelling, comunicazione e video-editing) e l'altra alle discipline STEAM(coding, robotica, stampa 3D).

Verranno allestiti anche angoli per debate, miniconferenze, brainstorming, ma anche per relax,



Ambito 1. Strumenti

Attività

con sedili morbidi.

Le aule di coding e robotica saranno dotate di un grande tavolo con bordo removibile, di sedie colorate, scaffali a giorno componibili con sistema modulare di organizzazione dello spazio.

Verranno costituite comunità di pratiche per condividere l'uso più efficace degli strumenti tecnologici e di programmi d'autore e online free per la realizzazione di testi cooperativi, presentazioni, montaggi di video e foto, anche attraverso momenti di scambio.

Tale allestimento avrà lo scopo di realizzare un apprendimento sfidante per lo sviluppo di competenze digitali, prevenzione della dispersione, potenziamento delle metodologie laboratoriali, con la valorizzazione delle intelligenze multiple e dei differenti stili cognitivi. Renderà inoltre più autonomo e personalizzato l'apprendimento, oltre a potenziare la competenza narrativa, argomentativa ed il pensiero computazionale.

Risultati attesi: aumento della motivazione ad apprendere (impegno nel lavoro scolastico); miglioramento della valutazione nelle prestazioni narrativo-argomentative, logico-matematiche e creativo-progettuali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Diffusione dell'uso del registro elettronico in tutte le scuole primarie, con progressiva abilitazione dell'utenza ai genitori, che avranno la possibilità di utilizzare il registro per i seguenti servizi:

- Comunicazioni dei compiti per casa
- Valutazioni bimestrali e quadrimestrali
- Prenotazione colloqui
- Modulistica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, BYOD con conseguente modifica del setting dell'aula e delle strategie di apprendimento.
- Promozione della collaborazione e della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

comunicazione in rete attraverso piattaforme digitali scolastiche e comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti e Twinning).

- Utilizzo della piattaforma **GOOGLE WORKSPACE** per la fruizione degli strumenti di condivisione finalizzati alla didattica: posta elettronica istituzionale, Drive, Classroom, Meet e tutte le estensioni di essa per la didattica
- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino).
- Costruzione, condivisione e diffusione di contenuti digitali da utilizzare nella didattica
- Diffusione dell'uso degli strumenti tecnologici di nuova acquisizione.
- Diffusione delle proposte di didattica innovativa che costituiranno momento di riflessione per l'elaborazione di proposte di esperienze di innovazione (Avanguardie educative, schoolkit.)
- Selezione e presentazione di:
 - Siti dedicati, App, Webware, Software, Cloud per la didattica.
 - Strumenti di condivisione, di documenti, repository, forum, blog e classi virtuali.

RISULTATI ATTESI



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Come dimostrano i recenti studi, il pensiero computazionale, oltre a rappresentare indiscutibile utilità nel futuro delle nuove generazioni, con l'impatto sempre più determinante della tecnologia in tutti gli aspetti della vita, presenta il valore aggiunto di educare l'alunno all'autoapprendimento, alla progettazione, alla costruzione autonoma del proprio sapere. A questo scopo le attività nei laboratori tecnologici, già avviate in questo senso, procederanno verso una sempre maggiore diffusione della didattica del coding, con le seguenti azioni:

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, attraverso laboratori di coding anche con laboratori



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- aperti tra le classi e tra i diversi ordini di scuola (peer to peer).
- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino)
 - Partecipazione al Progetto STEAM con le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione di biblioteche scolastiche, come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (libri cartacei e digitali), utilizzando anche un portale per il servizio di prestito digitale (digital lending), secondo il progetto "Biblioweb".

Lo scopo è creare biblioteche innovative, attraverso la catalogazione digitale delle risorse librerie, per rendere i ragazzi, ed in alcuni casi i genitori, soggetti attivi che collaborano all'implementazione e all'uso della piattaforma e alla realizzazione di un BLOG di recensioni.

Prevediamo di riqualificare almeno una biblioteca dell'istituto con scaffali aperti, corner per il prestito con pc, banco edicola digitale con tablet, uno spazio redazione per giornalino scolastico on line, postazioni collettive per il "reading debate".

In tutte le scuole è prevista gradualmente la realizzazione di zone lettura individuali con punti relax diffusi e bibliopoint con pc per l'accesso al prestito digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE A.D. E
TEAM
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze – competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni, da somministrare online con raccolta automatica di dati e statistiche
- Diffusione tra gli insegnanti di pratiche didattiche innovative (uso dei testi digitali, realizzazione di presentazioni, e-book, video, web application, coding)
- Segnalazione/adesione ad iniziative di formazione nel campo della didattica digitale
- Formazione per i nuovi insegnanti sull'uso del registro elettronico Nuvola e aggiornamento per tutti gli insegnanti sulle nuove funzionalità da utilizzare
- Iscrizione dei nuovi insegnanti alla piattaforma e formazione all'uso della stessa
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, anche attraverso la piattaforma [PROGRAMMA IL FUTURO](#)
- Realizzazione del progetto STEAM nelle classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale

- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)
- Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

ACCOMPAGNAMENTO

L'Animatore digitale ed il Team per l'innovazione:

- Monitorano le attività e rilevano il livello di competenze digitali acquisite
- Segnalano e promuovono l'adesione ad iniziative di formazione nel campo della didattica digitale
- Propongono la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Diffondono la partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio
- Si coordinano e collaborano con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

Titolo attività: FORMAZIONE SULLA
DIDATTICA INNOVATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore digitale in collaborazione con il Team per l'innovazione proporranno agli insegnanti dell'Istituto percorsi formativi,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

utilizzando risorse interne o esperti esterni.

La formazione avrà lo scopo di guidare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali (inclusi app e piattaforme) ed un percorso motivante pluriennale, strutturando l'attività su vari livelli, stabiliti in base alle diverse competenze digitali dei docenti. I docenti verranno guidati all'uso degli strumenti tecnologici di nuova acquisizione (monitor touch, robot e kit didattici) all'interno di contesti didattici concreti; seguirà una fase di dimostrazione/prestazione dove verrà richiesto ai docenti di strutturare una mini-lezione (studi di caso, Brainstorming, Focus Group).

Si organizzeranno inoltre degli incontri di formazione/autoaggiornamento in cui verificare l'efficacia degli strumenti nella didattica per BES e DSA, in collaborazione con il Ref. per l'Inclusione.

I docenti acquisiranno l'abitudine alla condivisione ed alla collaborazione: si attiverà un database interno per consentire lo scambio di idee e prodotti didattici.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
NELLA COMUNITA' SCOLASTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di diffondere gli strumenti di innovazione tecnologica e digitale a tutta la comunità scolastica, verranno realizzate le seguenti attività:

- Creazione ed implementazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

realizzate nella scuola

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Coinvolgimento della comunità, famiglie e territorio, anche on line, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Diffusione della piattaforma GOOGLE WORKSPACE per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ADIGE - GRAA830012

RISPECIA - GRAA830023

VIA MARCHE - GRAA830056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei traguardi di sviluppo raggiunti nei vari campi d'esperienza e contenuti nel "Fascicolo Personale", nonché alla documentazione delle esperienze stesse. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Il "Fascicolo personale" della Scuola dell'Infanzia prevede l'osservazione delle condizioni in ingresso e in uscita del bambino a 3, 4 e 5 anni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, è stata elaborata (dal gruppo di lavoro) una rubrica da utilizzare per l'osservazione dei comportamenti e degli apprendimenti delle bambine e dei bambini al termine delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

La proposta di Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - GRIC830005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei traguardi di sviluppo raggiunti nei vari campi d'esperienza e contenuti nel "Fascicolo Personale", nonché alla documentazione delle esperienze stesse. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Il "Fascicolo personale" della Scuola dell'Infanzia prevede l'osservazione delle condizioni in ingresso e in uscita del bambino a 3, 4 e 5 anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'Educazione civica delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, ai sensi dell'ordinanza ministeriale 172/2020. Gli insegnanti responsabili dell'attività svolta nell'ambito della disciplina, compilano la rubrica di valutazione (proposta dal gruppo di lavoro) per ogni alunno e la valutazione viene riportata sul Registro Elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il docente Coordinatore di Educazione civica, sulla base delle valutazioni dei singoli docenti, formula la proposta di livello/giudizio descrittivo al team docente.

Il Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:



<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'Infanzia, è stata elaborata (dal gruppo di lavoro) una rubrica da utilizzare per l'osservazione dei comportamenti e degli apprendimenti delle bambine e dei bambini al termine delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

La proposta di Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e all'Educazione civica, introdotta come disciplina nel corrente anno scolastico dalla L. 92/2019.

A seguito dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e delle relative Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

L'ordinanza ministeriale n.172/2020 prevede la valutazione divisa in quattro livelli di competenza: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione; a ciascun livello sono associati i giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e riportati nel documento di valutazione.

Nell'anno scolastico 2021-2022, il Collegio dei docenti, suddiviso in Dipartimenti, ha individuato gli obiettivi oggetto di valutazione relativi al I e II quadrimestre per ciascun Nucleo Fondante di ogni disciplina, inseriti nel documento di valutazione.

Visto l'uso già diffuso nell'istituto delle rubriche di valutazione, quale strumento impiegato per



valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito, se ne promuoverà l'utilizzo per la valutazione in itinere degli esiti nelle discipline.

Per conoscere la versione integrale del protocollo di valutazione, aggiornato ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020, si rimanda al seguente link:

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>

Scuola secondaria I grado.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche.

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.

La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale: i Giudizi Globali integrano la valutazione periodica e finale degli studenti descrivendo i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno.

* Rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali allegate al PTOF scaricabile dal sito dell'Istituto

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche



le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma anche al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto approvati dalla nostra istituzione scolastica, che ne costituiscono i riferimenti essenziali. Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione del comportamento nella scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico composto da 8 Indicatori. Per ciascun indicatore i descrittori sono distinti in cinque livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al Comportamento risulterà, così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I° dell'I.C. Grosseto 1 è espressa collegialmente dal Consiglio di classe secondo i seguenti 4 indicatori:

- rispetto delle regole organizzative (puntualità, frequenza, rispetto delle scadenze, regolarità e tempestività nella riconsegna di documentazione varia ...)
- rispetto delle regole di convivenza civile (relazione interpersonale e collaborazione con Docenti e compagni)
- rispetto dell'ambiente e dei beni della scuola (ordine, pulizia; rispetto arredi, attrezzature e dotazioni digitali della scuola)
- Interesse, impegno e partecipazione

Per ognuno di questi indicatori verrà indicato un livello diversificato:

- Iniziale
- Base
- Intermedio
- avanzato

L'eventuale valutazione con giudizio sintetico non sufficiente deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di Classe che la delibera, con riferimenti a fatti e situazioni specifiche comprovate e gravi. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto seppur resta confermata la non ammissione per coloro a cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più



discipline. Pertanto, l' alunno/a viene ammesso alla classe successiva:

- se ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti
- anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (fino a 4) da riportare sul documento di valutazione.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno/a:

- carenze gravi in 3 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 4)
- carenze gravi e/o non gravi in 4 o più discipline (valutate con voti numerici pari a 4 e 5)
- carenze non gravi in 4 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 5) di cui almeno due relative alle discipline oggetto delle Prove INVALSI / Prove scritte d'Esame *

E' prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti delle alunne/degli alunni cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui la parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

- Assenze per gravi patologie
- Assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/ o frequenti
- Assenze per malattie contagiose
- Assenze per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/ o di un medico specialista con certificazione medica al rientro nella comunità scolastica
- Assenze per disagio sociale su certificazione e/o relazione analitica da parte dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare e/o personale
- Assenze per terapie mediche certificate/ salvavita

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I requisiti per essere ammessi all' Esame di Stato sono i seguenti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- d) aver raggiunto una adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a

maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo considerando i seguenti criteri:

- carenze gravi in 3 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 4)
- carenze gravi e/o non gravi in 4 o più discipline (valutate con voti numerici pari a 4 e 5)
- carenze in 4 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 5) di cui almeno due relative alle discipline oggetto delle Prove INVALSI / Prove scritte d'Esame

Il Protocollo di Valutazione degli apprendimenti dell'esame conclusivo del I ciclo è consultabile al seguente link:

<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



L. DA VINCI GR1 - GRMM830016

Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi e di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'Educazione civica delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un voto numerico. Gli insegnanti responsabili dell'attività svolta nell'ambito della disciplina, compilano la rubrica di valutazione (proposta dal gruppo di lavoro) per ogni alunno e la valutazione viene riportata sul Registro Elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il docente Coordinatore di Educazione civica, sulla base delle valutazioni dei singoli docenti, formula la proposta di voto al Consiglio di classe.

La proposta di Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/?page_id=136



Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma anche al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto approvati dalla nostra istituzione scolastica, che ne costituiscono i riferimenti essenziali. Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I° dell'I.C. Grosseto 1 è espressa collegialmente dal Consiglio di classe secondo i seguenti 4 indicatori:

- rispetto delle regole organizzative (puntualità, frequenza, rispetto delle scadenze, regolarità e tempestività nella riconsegna di documentazione varia ...)
- rispetto delle regole di convivenza civile (relazione interpersonale e collaborazione con Docenti e compagni)
- rispetto dell'ambiente e dei beni della scuola (ordine, pulizia; rispetto arredi, attrezzature e dotazioni digitali della scuola)
- Interesse, impegno e partecipazione

Per ognuno di questi indicatori verrà indicato un livello diversificato:

- Iniziale
- Base
- Intermedio
- avanzato

L'eventuale valutazione con giudizio sintetico non sufficiente deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di Classe che la delibera, con riferimenti a fatti e situazioni specifiche comprovate e gravi. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto seppur resta confermata la non ammissione per coloro a cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

* Si allega la Rubrica di Valutazione del Comportamento.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamentoLDV.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L' ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l' alunno/a viene ammesso alla classe successiva:

- se ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti
- anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (fino a 4) da riportare sul documento di valutazione.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno/a:

- carenze gravi in 3 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 4)
- carenze gravi e/o non gravi in 4 o più discipline (valutate con voti numerici pari a 4 e 5)
- carenze non gravi in 4 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 5) di cui almeno due relative alle discipline oggetto delle Prove INVALSI / Prove scritte d'Esame *

E' prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti delle alunne/degli alunni cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui la parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

- Assenze per gravi patologie
- Assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/ o frequenti
- Assenze per malattie contagiose
- Assenze per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/ o di un medico specialista con certificazione medica al rientro nella comunità scolastica
- Assenze per disagio sociale su certificazione e/o relazione analitica da parte dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare e/o personale
- Assenze per terapie mediche certificate/ salvavita

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza



unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per essere ammessi all' Esame di Stato sono i seguenti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- d) aver raggiunto una adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a

maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo considerando i seguenti criteri:

- carenze gravi in 3 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 4)
- carenze gravi e/o non gravi in 4 o più discipline (valutate con voti numerici pari a 4 e 5)
- carenze in 4 o più discipline (valutate con voto numerico pari a 5) di cui almeno due relative alle discipline oggetto delle Prove INVALSI / Prove scritte d'Esame

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (decreto ministeriale n. 254/2012) compreso



l'insegnamento di Educazione civica e è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi

Inoltre, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche.

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.

La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale: i Giudizi Globali integrano la valutazione periodica e finale degli studenti descrivendo i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno.

* Si allegano le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE NEGLI ESITI DELLE DISCIPLINE E GIUDIZI GLOBALI-converted (1) (2).pdf

La Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe terza della scuola secondaria e corrisponde ad esigenze di carattere formale e non didattiche. E' un processo standardizzato di valutazione, che rappresenta lo strumento per la trasparenza dei sistemi e la mobilità dei cittadini. Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere



accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

L'Allegato B è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e compilato in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola Secondaria I grado, tenendo conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A - B - C - D. Negli stessi modelli viene indicato il significato delle singole lettere.

Le Rubriche degli indicatori per la certificazione delle competenze chiave" sono state elaborate dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), attraverso l'analisi del documento relativo alle "Otto competenze chiave", individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006 e riprese nel "Modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo" (CM n. 3/2015) per l'a.s. 2016-17, in cui si fa anche riferimento al "Profilo dello studente" inserito nelle "Indicazioni Nazionali 2012". Lo scopo ultimo delle stesse è quello di coadiuvare i docenti nella valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni al termine della scuola primaria, ma devono altresì accompagnare l'osservazione dei progressi degli alunni anche nel corso degli anni precedenti a quelli terminali, avendo la certificazione delle competenze caratteristiche di complessità e processualità.

I descrittori possono, pertanto essere utilizzati anche per la creazione delle rubriche di valutazione di compiti di realtà, prove autentiche e comunque di tutte le verifiche finalizzate alla valutazione di competenze disciplinari e soprattutto trasversali. Nell'esprimere la valutazione, sulla base delle osservazioni effettuate, i docenti utilizzano le stesse lettere collegate ai descrittori dei documenti ministeriali per la certificazione delle competenze, che specificano in generale per ogni livello il grado di acquisizione delle competenze.

* Si allegano il Modello "B" della Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e le Rubriche degli Indicatori per la Certificazione delle Competenze Chiave.

Allegato:

FORMAT CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (1).pdf



Protocollo di Valutazione

Alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e relative Indicazioni apportate dal D.L. n.62 e dai successivi D.M. n. 741 e n.742, il Protocollo di Valutazione d'Istituto è stato rivisto, modificato ed aggiornato. L'I.C.G1 adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento. Scopo del presente Documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Per la versione integrale del PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE si rimanda al seguente link:
<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-di-Valutazione.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA MASCAGNI GR 1 - GREE830017

VIA SCANSANESE -"P. ALDI" - GREE830028

RISPESCIA -"C.PORCIATTI" - GREE830039

Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) e definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche



le modalità di espressione del giudizio.

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione dell'Educazione civica. La valutazione dell'Educazione civica delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, ai sensi dell'ordinanza ministeriale 172/2020. Gli insegnanti responsabili dell'attività svolta nell'ambito della disciplina, compilano la rubrica di valutazione (proposta dal gruppo di lavoro) per ogni alunno e la valutazione viene riportata sul Registro Elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il docente Coordinatore di Educazione civica, sulla base delle valutazioni dei singoli docenti, formula la proposta di livello/giudizio descrittivo al team docente.

Il Curricolo con le relative Rubriche di valutazione, distinte per ordine di scuola, è pubblicato sul sito dell'istituto al seguente link:

http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Proposta_CV_Educazione_Civica_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che è composto da 8 Indicatori. Per ciascun indicatore i descrittori sono distinti in cinque livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al Comportamento risulterà, così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto.

Si allega la Rubrica di valutazione del Comportamento



Allegato:

Rubrica Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione è effettuata mediante l'uso di rubriche, che rappresentano uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le



caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali.

Allegato:

Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline e giudizi globali.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe quinta primaria e corrisponde ad esigenze di carattere formale e non didattiche. E' un processo standardizzato di valutazione, che rappresenta lo strumento per la trasparenza dei sistemi e la mobilità dei cittadini. Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

L'Allegato A è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine della scuola Primaria e compilato in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno, tenendo conto del percorso scolastico quinquennale.

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A - B - C - D.

A - Livello avanzato: l'alunno ha acquisito pienamente la competenza descritta e la esercita in modo autonomo, mostrando consapevolezza e padronanza, nell'affrontare nuovi problemi e/o situazioni, nel compiere scelte e nell'assumere decisioni.

B - Livello intermedio: l'alunno ha acquisito la competenza descritta e la utilizza in modo autonomo



nell'affrontare nuovi problemi e/o situazioni e, nel compiere scelte e nell'assumere decisioni.

C - Livello base: l'alunno utilizza la competenza descritta nell'affrontare semplici problemi in situazioni analoghe a quelle di cui ha già avuto esperienza.

D - Livello iniziale: l'alunno, opportunamente guidato, utilizza la competenza descritta nell'affrontare semplici problemi in situazioni note.

Le Rubriche degli indicatori per la certificazione delle competenze chiave" sono state elaborate dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), attraverso l'analisi del documento relativo alle "Otto competenze chiave", individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006 e riprese nel "Modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo" (CM n. 3/2015) per l'a.s. 2016-17, in cui si fa anche riferimento al "Profilo dello studente" inserito nelle "Indicazioni Nazionali 2012". Lo scopo ultimo delle stesse è quello di coadiuvare i docenti nella valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni al termine della scuola primaria, ma devono altresì accompagnare l'osservazione dei progressi degli alunni anche nel corso degli anni precedenti a quelli terminali, avendo la certificazione delle competenze caratteristiche di complessità e processualità.

I descrittori possono, pertanto essere utilizzati anche per la creazione delle rubriche di valutazione di compiti di realtà, prove autentiche e comunque di tutte le verifiche finalizzate alla valutazione di competenze disciplinari e soprattutto trasversali. Nell'esprimere la valutazione, sulla base delle osservazioni effettuate, i docenti utilizzano le stesse lettere collegate ai descrittori dei documenti ministeriali per la certificazione delle competenze, che specificano in generale per ogni livello il grado di acquisizione delle competenze.

* Si allega il Modello "A" della certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria.

* Si allegano le Rubriche degli Indicatori per la Certificazione delle Competenze Chiave.

Allegato:

Format certificazione delle competenze e rubriche.pdf

Protocollo di Valutazione

Alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo



ciclo ed esami di stato e relative Indicazioni apportate dal D.L. n.62 e dai successivi D.M. n. 741 e n.742, il Protocollo di Valutazione d'Istituto è stato rivisto, modificato ed aggiornato nell'a.s. 2017/18. L'I.C.G1 adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento. Scopo del presente Documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Per conoscere la versione integrale del protocollo di valutazione si rimanda al seguente link:
<https://icgrosseto1.edu.it/didattica/ptof/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e la quotidianità della didattica, in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente su tutta la comunità di apprendimento.

L'inclusione è intesa come un'azione che si sostanzia nell'accoglienza adeguata di tutti gli alunni, nell'acquisizione dei bisogni speciali e nel mettere in atto e verificare la praticabilità e l'efficacia di quanto elaborato per ciascun allievo. Essa impone infatti al "sistema scuola" un nuovo punto di vista a guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, che consiste nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto assicura da anni un impegno forte nella cura e valorizzazione di tutte le diversità e a tale proposito ha elaborato un Protocollo di accoglienza che definisce le procedure che la scuola adotta per rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali per favorire l'inclusione degli alunni BES, facilitare l'inserimento scolastico anche degli alunni nuovi italiani/alunni adottati e garantire a tutti gli alunni il successo formativo. (PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA http://www.icgrosseto1.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Protocollo_-_Accoglienza_Inclusione_Alunni_-BES.pdf)

I docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), rivolto sia ad allievi con Disturbi specifici di apprendimento che ad allievi con altri Bisogni Educativi Speciali per l'elaborazione di un percorso personalizzato in cui definire il livello delle competenze raggiunte, gli obiettivi e i contenuti dell'apprendimento e soprattutto la metodologia con le eventuali misure compensative e dispensative, le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, integrata poi dai successivi D.lgs 66/2017 e D.lgs 96/2019, ha il compito di articolare le scelte variabili per elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che è lo strumento per proporre percorsi educativi in una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse.

Nelle varie sedi delle scuole primarie e nel plesso della scuola secondaria di primo grado i fondi del PNRR sono stati utilizzati per creare ambienti di apprendimento inclusivi attraverso l'acquisto di arredi, software e piattaforme, strumenti questi finalizzati al coinvolgimento di tutti gli alunni in modo da favorire l'integrazione e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Nell'Istituto è presente un servizio psicopedagogico le cui attività sono centrate sull'idea di scuola come comunità inclusiva e prevedono tre ambiti operativi relativamente alla continuità tra i tre



ordini di scuola, alla prevenzione del disagio scolastico e al recupero dello svantaggio e all'inclusione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Il servizio organizza e coordina l'attività con l'obiettivo di:

- porre attenzione puntuale ai bisogni formativi degli alunni;
- identificare precocemente le varie difficoltà di apprendimento (implementazione di prove predittive per uno screening precoce delle difficoltà di letto-scrittura) o di tipo relazionale-comportamentale (osservazioni, sociogrammi...);
- pianificare tempestivamente e attivare interventi mirati alle difficoltà individuali;
- sviluppare strategie di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche generali e specifiche;
- tendere ad una stretta collaborazione con i docenti e con le famiglie (coordinamento di interventi con operatori ASL) per la soluzione di problemi educativi e le difficoltà di apprendimento (DSA);
- intervenire su casi di disagio (BES): fallimento negli apprendimenti, difficile inserimento nel gruppo-classe, comportamenti a rischio o devianti;
- organizzare incontri dei GLO e GLI e cura della documentazione relativa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. Grosseto 1 realizza attività e percorsi specifici per favorire l'inclusione degli alunni con BES. Il 91% degli insegnanti ritiene che tali azioni siano efficaci e tra le modalità di lavoro più diffuse tra i Docenti ci sono interventi individualizzati e strategie attive specifiche e inclusive quali tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale, flipped classroom. Le ore dei Docenti di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie nelle classi con alunni con BES. Il DS e lo Psicopedagogo d'Istituto promuovono iniziative per l'Inclusione ed esplicitano criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Il GLO redige il PEI per gli alunni con disabilità, individuandone gli obiettivi da raggiungere: il 94% dei Docenti sostiene che essi siano monitorati ed aggiornati con regolarità da tutti gli insegnanti sia in itinere, sia durante la verifica finale effettuata nel corso dell'ultima riunione del GLO. Il C.d.C. cura la stesura dei PDP che sono poi verificati a fine 1° quadrimestre e a fine a.s. e, per quelli senza diagnosi, ogni qualvolta si ritengono variare le condizioni per cui si è redatto il PDP. Nell'Istituto è presente un GLI che redige il PAI, monitora il livello d'inclusione anche attraverso la somministrazione di questionari e supporta gli insegnanti definendo strumenti (Protocollo di accoglienza e inclusione per alunni BES) e strategie inclusive. L'Istituto cura l'accoglienza di alunni



stranieri attraverso strumenti (Protocollo di accoglienza per alunni stranieri e adottati) e attività di vario tipo considerate efficaci dall'80% degli insegnanti: tali azioni sono definite all'interno di Progetti (PEZ, FAMI TEAMS) che attivano percorsi di Italiano come L2 (alfabetizzazione, recupero e consolidamento), mediazione linguistica, laboratori d'Intercultura con il coinvolgimento di classi e famiglie. Tali attività, incentrate sulla valorizzazione delle diversità hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti per il 94% del personale docente. Il 95,8% degli insegnanti dell'I.C. dichiara di utilizzare regolarmente interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Alla Scuola Primaria l'attività di recupero/potenziamento si concentra principalmente in orario curricolare, anche attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Per gli alunni della Scuola Secondaria sono organizzati corsi di recupero pomeridiani e giornate dedicate al recupero (fermo didattico) alla fine del primo quadrimestre. Dopo la pausa forzata a causa dell'emergenza pandemica, già dall'a.s. 2021/22 sono ripresi in entrambi gli ordini di scuola Progetti Curricolari ed Extracurricolari di potenziamento (Lingua Inglese) e a supporto del pieno sviluppo della persona (Sportello d'Ascolto). Per tutti gli alunni è prevista la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola. Fondamentale inoltre la presenza all'interno dell'Istituto di un Referente per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo che coordini le azioni di contrasto al disagio scolastico insieme al Referente per l'Inclusione.

Punti di debolezza:

Nella scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado si rileva la necessità di promuovere forme di didattica personalizzata atta a valorizzare i talenti dei singoli alunni, fino alle eccellenze, valorizzando lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento di ogni studente affinché ciascuno possa esprimere a pieno i propri talenti e le proprie potenzialità. A questo scopo sarebbe opportuno ampliare la progettazione di moduli/progetti specifici per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, promuovendo attività formative di approfondimento (sia curricolari che extracurricolari) e organizzare gare o competizioni anche interne alla scuola. Nell'Istituto non è più presente al momento un Referente per l'Intercultura che organizzi e coordini la procedura di accoglienza e la progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri, monitori e raccolga dati relativi alle situazioni di maggior disagio, gestisca calendari degli esperti e rappresenti l'Istituto anche presso altri Enti esterni, stabilendo contatti ed elaborando proposte. Al momento ogni iniziativa legata all'ambito dell'Intercultura nel nostro Istituto è stata attivata grazie al Progetto PEZ, ma soprattutto al FAMI TEAMS, che ha proposto percorsi di integrazione fondati sulla valorizzazione della multiculturalità, sulle pari opportunità, su condivise e inclusive dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio (Regione Toscana). Il Progetto è iniziato nel 2018 ed è terminato a Marzo 2023.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità. I predetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs.n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il Progetto individuale è redatto, su richiesta dei genitori, dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento (quest'ultimo sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale). Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente locale. Il Progetto Individuale, come modificato dal decreto, comprende: □ il Profilo di Funzionamento; □ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; □ il Piano educativo individualizzato a cura della scuola; □ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; □ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; □ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Piano Educativo Individualizzato, il documento che sostanzia progettazione, implementazione degli interventi, valutazione, è elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori sociosanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Il nuovo PEI, normato dal dal Decreto ministeriale 153 del 1 agosto 2023 contenente le disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, basato sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento, ha quale finalità la realizzazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie".



Nel PEI vengono riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata, e vengono definiti gli strumenti per la realizzazione effettiva, specificando le forme di coordinamento con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano e contribuiscono alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia: □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; □ è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende collaborare con i singoli genitori



rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. È fondamentale che la famiglia sia direttamente coinvolta nella progettazione, attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti. Le famiglie quindi hanno un ruolo centrale nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. La consapevolezza della loro centralità in qualità di interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale nel dialogo educativo è assolutamente fondamentale, basilare e non sostituibile. Si tratta di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. Il servizio psicopedagogico messo a disposizione della scuola e curato dalla Dott.ssa Donatella Saccocci, si propone di sostenere una comunicazione più costruttiva tra la scuola e la famiglia e le strutture del territorio e costituisce un punto di riferimento sia per i genitori che per i docenti dell'Istituto, questi ultimi chiamati a dare risposte diversificate sul piano formativo in ordine alle esigenze individuali degli alunni, in particolare degli alunni in situazione di disagio, svantaggio o con bisogni educativi speciali. Tutti i genitori sono comunque coinvolti in un sistema di pattuizione per condividere valori, impegni e reciproco supporto attraverso la sottoscrizione del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (http://www.icgrosseto1.it/?page_id=86), redatto per ogni ordine di scuola e condiviso in appositi incontri all'inizio di ogni anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a rinforzare le parti più deboli. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto "Continuità", mira ad agevolare il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola con attività, modalità e tempi adeguati per contribuire a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Per prevenire ogni qualsiasi forma di disagio occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado. I principali obiettivi individuati sono: -Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola -Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. -Attivare progetti fra scuola infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado. Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini. -Organizzare visite degli alunni delle scuole dell'infanzia alle scuole primarie e delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali, linguistico/espressive, artistiche, sportive... -Definire percorsi laboratoriali aperti (italiano-matematica/scienze - inglese - francese - informatica - artistica-musicale- educazione fisica) da attuarsi sia presso la scuola primaria che nella secondaria di I grado. -Individuare e confrontare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento al termine della scuola primaria, prerequisiti per la scuola secondaria di 1° grado. -Pianificare Incontri periodici tra insegnanti delle classi V delle scuole primarie e i professori della scuola secondaria di I grado, per mettere a punto l'orientamento scolastico degli alunni delle classi V. -Concordare incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. Tutti i docenti svolgono colloqui con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo per il passaggio delle informazioni sugli alunni. In tali incontri si pone particolare attenzione ad alunni con disabilità per i quali viene analizzata la documentazione specifica (diagnosi funzionale, fascicolo personale) nonché ogni altro significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza, acquisito anche in collaborazione con la famiglia.



Approfondimento

ACCOGLIENZA

Il momento dell'inserimento dei bambini nel nuovo contesto scolastico è decisivo per i futuri risultati educativi e ciò comporta la necessità di porre grande attenzione nella programmazione in particolare dell'ingresso dei bambini di tre anni nella scuola dell'infanzia, ma in generale di ogni passaggio al grado di scuola successivo, cercando di comunicare a bambini e ragazzi serenità e fiducia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della scuola dell'infanzia che accolgono bambini di tre anni adottano nella prima parte dell'anno scolastico una riduzione oraria ed un inserimento graduale per consentire loro un'integrazione positiva ed una familiarizzazione progressiva con il nuovo ambiente. I nuovi iscritti frequenteranno, nella prima settimana, con orario ridotto in uno/due turni.

PERIODO D'INSERIMENTO	FASCIA ORARIA DI FREQUENZA
1° SETTIMANA	DIVISI IN DUE GRUPPI: <ul style="list-style-type: none">• PRIMO GRUPPO DALLE ORE 9,00/10,30• SECONDO GRUPPO DALLE ORE 11,00/12,30
2° SETTIMANA	DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 12.30
3° SETTIMANA (CHE COINCIDE CON L'INIZIO DELLA MENSA)	ORARIO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.50 (I BAMBINI ESCONO DOPO PRANZO) SOLO PER ALBERESE L'USCITA E' ALLE ORE 13,15
DALLA SETTIMANA SUCCESSIVA	ORARIO SCOLASTICO INTERO, AD ECCEZIONE DI SINGOLI CASI DA VALUTARE SINGOLARMENTE

La scuola comunica al bambino stabilità e fiducia anche attraverso il ritmo ciclico delle giornate



scolastiche. E' necessario però che ciò avvenga gradualmente, aiutando il bambino ad avere la certezza che dopo un tempo di ascolto avviene un'attività di gioco, che ad un certo momento della giornata è sempre ora di andare a pranzo o di tornare a casa. Tale sistema organizzativo richiede una forte alleanza scuola-genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Il delicato passaggio alla scuola primaria è un momento che la scuola cura in modo particolare programmando una serie di iniziative che concludono il percorso avviato precedentemente, attraverso esperienze didattiche e di conoscenza con alunni ed insegnanti delle ultime classi/sezioni delle scuole dell'infanzia e primarie.

In particolare propone:

- Progetti di Continuità su attività laboratoriali che vedono coinvolti bambini delle classi quinte in qualità di tutor dei bambini di 5 anni per introdurli al nuovo ambiente scolastico e alle attività che vi si svolgono, cominciando da quelle più vicine a quelle praticate alla scuola dell'infanzia.
- Incontri tra famiglie, alunni, insegnanti.

Sono previste durante l'anno scolastico precedente forme di coinvolgimento delle famiglie che permettano una reciproca conoscenza.

- Scuola aperta

Nel mese di dicembre-gennaio l'Istituto organizza giornate di scuola aperta in cui i genitori e ragazzi possono visitare le varie scuole e conoscere le attività che vi si svolgono attraverso percorsi guidati degli ambienti e dei laboratori.

- Giornata dell'accoglienza

Un'importante iniziativa di accoglienza è rappresentata da un momento di incontro per genitori, alunni e "nuovi" insegnanti della scuola primaria. Per il primo giorno di scuola vengono programmate attività piacevoli e momenti di dialogo che aiutino gli alunni/e ad entrare serenamente nel nuovo ambiente, superando timori, ansie, insicurezze.



Organizzazione degli ambienti e delle attività nelle classi prime

Per ciò che riguarda l'organizzazione degli spazi, gli insegnanti delle classi prime creano per gli alunni/e un ambiente affettivamente rassicurante, stimolante e accessibile. Anche i tempi saranno organizzati, almeno inizialmente, in modo più flessibile e funzionale (tempi più distesi; massima compresenza dei docenti; tempi di ricreazione e di attività autonome più lunghi).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria rappresenta una fase delicata nella crescita e nel percorso scolastico dei ragazzi e per questo viene facilitato e accompagnato con una serie di proposte e occasioni di conoscenza tra i 2 ordini di scuola che tendono a rendere il più naturale possibile il transito dei nostri alunni nella scuola secondaria dell'istituto Leonardo da Vinci.

Convinti tuttavia che la vera continuità risieda nelle intenzioni e nella metodologia degli insegnanti riteniamo che la modalità più efficace di garantire una "discontinuità nella continuità" (G. Cerini) rimanga il lavoro sul curricolo verticale, condotto nei dipartimenti e la formazione in servizio condivisa.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha, infatti, come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé, sulla facoltà di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

L'orientamento nel nostro Istituto si articola in diverse dimensioni convergenti:

1. La dimensione formativa

- Orientamento narrativo

In un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni, è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni. Attraverso le narrazioni (letteratura, corti, cinema, teatro),



guidate anche dalla presenza di esperti interni/esterni è possibile sviluppare la capacità di dare un senso a ciò che accade per affrontare situazioni nuove, immaginando un futuro e progettando soluzioni con vari punti di vista.

- Life Skills

Le LIFE SKILLS offrono un notevole contributo per individuare le competenze emozionali e relazionali verso le quali focalizzare l'attività formativa della scuola, in modo da far progressivamente acquisire agli alunni la capacità di gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali e di maturare progressivamente l'attitudine all'auto-orientamento.

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, guidati da un docente qualificato, partecipano ad incontri di 2 ore ciascuno (circle time), attraverso i quali l'insegnante, coinvolgendoli attraverso attivazioni e giochi relazionali, cerca di sviluppare le capacità di consapevolezza nelle scelte.

2. Orientamento tecnico

Consiste nella presentazione accurata dei vari indirizzi delle scuole degli Istituti Superiori del territorio, offrendo una dimensione orientativa che guidi ogni studente alla riflessione sulle proprie capacità ed attitudini in modo da essere progressivamente avviato alla costruzione del proprio personale progetto di vita.

L'importanza di monitorare le attività di orientamento, per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, risulta evidente per la valutazione delle Pratiche educative e didattiche nelle scuole.



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

La struttura organizzativa è creata e pensata al fine di facilitare il raggiungimento di obiettivi determinati e fini istituzionali attraverso la collaborazione e la cooperazione.

Poiché l'istituto è di grandi dimensioni e comprende 7 plessi, per gestire l'organizzazione della scuola in maniera efficiente il Dirigente Scolastico si avvale di 2 collaboratori, nonché di un Referente per ciascun plesso. A queste figure di staff, si affiancano le funzioni strumentali, i coordinatori di classe ed altre figure necessarie al management della scuola.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, referenti di plesso e DSGA), i singoli docenti operano collaborativamente ed in sinergia al fine di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo Collaboratore del Dirigente - Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; - Rappresentare l'IC Grosseto1 in incontri e rapporti con Istituzioni esterne; - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, riferire al Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni; - Curare i rapporti con i genitori, i docenti, il personale ausiliario per gli aspetti di carattere comunicativo, organizzativo e didattico-educativo; - Collaborare con il Dirigente nel coordinare il lavoro delle Commissioni e Gruppi di lavoro; - Controllare e conservare verbali e firme dei gruppi di lavoro; - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Tenere rapporti con i Coordinatori dei diversi plessi; - Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy; -Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; -</p>	2
----------------------	--	---



Coordinare l'elaborazione, la revisione e l'attuazione del PTOF; - Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; - Curare i rapporti con le associazioni, gli enti privati del territorio per l'attività progettuale dell'istituto - Coordinare l'attività progettuale curricolare ed extracurricolare, in collaborazione con le FF.SS. al POF; - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche d'intesa con strutture esterne; - Coordinare la partecipazione a progetti di vario tipo, concorsi e gare insieme ai Referenti delle scuole; - Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e Enti Locali. Secondo Collaboratore del Dirigente - Sostituire il DS in assenza sua e del primo Collaboratore, e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni degli OOCC; - Rappresentare l'ICGrosseto1 in incontri e rapporti con Istituzioni esterne; - Firmare in luogo del DS e in assenza del primo Collaboratore documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; - Partecipare alle riunioni di staff e coordinare, se richiesto, gruppi di lavoro; - Collaborare con il Dirigente e il primo collaboratore nella stesura: a. dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe; b. delle circolari; - Stendere il verbale del Collegio dei Docenti - Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo



collaboratore; -Programmare la partecipazione ai consigli di classe e agli altri impegni contenuti nel Piano Annuale delle Attività degli insegnanti in comune con altre scuole o part-time; - Collaborare con il DS nel redigere il Piano Annuale delle Attività;

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE P.T.O.F. E PROGETTAZIONE CON IL TERRITORIO- Stesura POF triennale e revisione annuale e coordinamento PTOF -Revisione annuale MINIPOF Mappatura delle risorse del territorio utili per la realizzazione del POF Stesura progetti di istituto per candidature bandi territoriali, regionali, nazionali, europei Coordinamento attività- Referenti attività curricolari extracurricolari Organizzazione OPEN DAY con altre FF.SS Organizzazione e coordinamento progetto "E...state insieme!" FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE- Coordinamento Autovalutazione d'istituto e Gruppo Autovalutazione Coordinamento Prove INVALSI e restituzione dati Valutazione alunni-restituzione dati prove comuni di istituto FUNZIONE STRUMENTALE MULTIMEDIALITA' E INNOVAZIONE METODOLOGICA Coordinamento delle attività e dei progetti relativi alla multimedialità consulenza produzione documentazione percorsi didattici documentazione eventi di istituto coordinamento referenti multimediali gestione piattaforma Google Workspace FUNZIONE STRUMENTALE MUSICA Organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti relativi alla diffusione della pratica della musica nella scuola primaria e secondaria corsi



	strumento primaria coordinamento indirizzo musicale coro e orchestra secondaria/primaria contatti enti e organizzazione eventi	
Capodipartimento	Coordinano il lavoro dei dipartimenti per la revisione periodica dei curricoli verticali	6
Responsabile di plesso	Cura dei rapporti tra l'Istituto e il plesso di appartenenza Predisposizione e gestione piano supplenze del plesso - attuazione della circolare sulle modalità di sostituzione dei docenti assenti e relativi ordini di servizio Gestione permessi brevi personale Docente Coordinamento Interclassi Tecnici e stesura verbali (da inviare in copia alla Direzione) Responsabilità normativa antifumo Presa in carico della posta in entrata e in uscita dal plesso, sia in forma cartacea che via e-mail e cura delle modalità di circolazione della stessa tra i docenti e collaboratori scolastici Custodia dei sussidi "beni inventariati" presenti nella scuola come da elenco inviato dall'Istituto Direzione Supervisione dei registri firma-presenza, del registro delle fotocopie, delle telefonate, dell'accesso ai laboratori, registro per la presa in carico ed uso dei sussidi didattici a disposizione della scuola (macchine fotografiche, telecamera, televisore ecc.) Vigilanza sull'applicazione delle regole comuni stabilite nelle appropriate sedi collegiali (Collegio Docenti- Consiglio di Istituto- Consiglio Interclasse/Intersezione- Regolamenti) Modalità di sottoscrizione patto di corresponsabilità Collaborazione organizzativa con il D.S.	7
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE - con il Team dell'Innovazione progetta e coordina le attività per la realizzazione del PNSD triennale	1



Team digitale	Team dell'innovazione digitale- con il coordinamento dell'Animatore Digitale sollecita, progetta e organizza attività per la realizzazione del PNSD e la sua disseminazione	3
Gruppi di lavoro	1.NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE- Elabora, aggiorna il Rapporto di Autovalutazione Elabora il piano di miglioramento. 2.PNRR STEM Progetta e coordina le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sulle STEM 3.G.L.I. (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE) Aggiorna annualmente il PAI. Predisporre modello PDP per DSA e BES . Cura il monitoraggio dei PDP - PEI. Coordina progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio plesso o di istituto 4. PNRR CLASSROOM Progetta e coordina le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Classroom 5. FORMAZIONE CLASSI PRIMARIA Cura la formazione delle classi prime 6. FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA I GRADO Cura la formazione delle classi prime 7. COMMISSIONE ORARIO Predisporre l'orario provvisorio e definitivo della scuola Secondaria di I grado	7
Referenti	1. CONTINUITA' a. propone percorsi didattici e laboratori comuni b. organizza giornate di lezione insieme 2.ORIENTAMENTO a. propone percorsi didattica orientativa fin dall'infanzia b. promuove attività di orientamento in entrata/uscita 3.MENSA a. Contatti con Servizi Educativi b. Contatti con la Ditta CAMST c. Organizzazione incontro genitori e dietista CAMST inizio anno d. Monitoraggio servizio 4.BES a. Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche	15



pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive b. Cura il monitoraggio dei PDP – PEI del plesso c. Coordina progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio plesso 5.CURRICOLO VERTICALE a. Assemblaggio del curricolo verticale d'istituto elaborato dal Collegio Docenti nei Dipartimenti 6.MULTIMEDIALI a. Gestisce i laboratori multimediali del proprio plesso b. Documenta percorsi ed eventi della propria scuola 7.REGISTRO ELETTRONICO a. Gestione e aggiornamento registro elettronico b. Supporto ai docenti 8.SPORT a. Coordina i progetti sportivi dell'istituto b. Tiene i rapporti con gli esperti esterni 9.REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE a. Coordina attività relative all'educazione alla salute 10.REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE a. Coordina l'indirizzo musicale in collaborazione con la Funzione Strumentale sulla Musica 11.REFERENTE STRUMENTO PRIMARIA a. Coordina e realizza l'avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 5[^] delle scuole primarie dell'istituto. 12. REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO a. Coordina e realizza le attività in collaborazione con il team bullismo e cyberbullismo 13. REFERENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE a. Coordina attività relative all'educazione ambientale 14. REFERENTE INVALSI PRIMARIA a. Coordina e realizza le azioni inerenti all'effettuazione delle prove Invalsi per la scuola primaria 15. SITO a. Gestione del sito web dell'istituto

Team bullismo e Cyberbullismo

Progettano le attività da realizzare inerenti il bullismo e cyberbullismo Attività di Formazione

2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico potenziato della scuola primaria è impegnato in un progetto di rinforzo delle competenze di base (processi logici e linguistici) in tutte le classi dell'istituto, tramite didattica laboratoriale, tutoring tra pari e attività diversificate. La finalità principale è garantire il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzare i diversi stili cognitivi e personalizzare l'apprendimento, potenziando così il senso di autoefficacia e di autostima, attraverso esperienze significative ed il più possibile autentiche, anche con l'impiego delle nuove tecnologie. ORIENTAMENTO NARRATIVO- Due ore del progetto di potenziamento sono dedicate, in via sperimentale, alla scuola secondaria di primo grado, ad attività di orientamento narrativo, condotto da una docente esperta della scuola primaria, anche in collaborazione con esperti esterni. Il progetto potrà estendersi ad altre classi seconde e terze. Si	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ritiene che attraverso le grandi narrazioni (letteratura, cinema e teatro) sia possibile sviluppare la capacità di interpretare ciò che accade, diventare più capaci di affrontare situazioni nuove, immaginare il proprio futuro e progettare soluzioni per costruirlo attivamente. PROGETTO BIBLIOTECA- Alcune ore del progetto di potenziamento nella scuola di via Scansanese sono dedicate all'attività di prestito ed animazione della lettura, con rotazione a gruppi delle classi della scuola. ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO- Tutti i docenti impegnati nel progetto di potenziamento sono titolari di una o più discipline in una o più classi. Ciò al fine di valorizzare al meglio le competenze e le professionalità del corpo docente e mantenere un collegamento stretto tra progetto di rinforzo/potenziamento e lavoro di classe. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento musicale- L'insegnante di musica sul progetto di potenziamento svolge un'attività variegata su due ordini di scuola, primaria e secondaria. Nella scuola sec. di I grado, oltre all'insegnamento della musica, svolge un lavoro di potenziamento nell'attività di coro e orchestra, sia dell'indirizzo ordinario che musicale. Nella scuola primaria l'intervento

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

prevede attività di propedeutica musicale in molte classi dell'istituto e avvio allo strumento musicale nelle classi quinte, attività per la diffusione pratica della musica previste dal DM8/2011.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Attività di Insegnamento e di Potenziamento della lingua Inglese finalizzata al raggiungimento delle Priorità e Traguardi del Rapporto di autovalutazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Predisporre il Programma Annuale e le inerenti schede illustrative
- Predisporre la Relazione su entrate e uscite ai fini della verifica sul P.A.
- Gestisce il fondo per le minute spese
- Predisporre il Conto Consuntivo
- E' consegnatario dei beni mobili dell'Istituto
- E' responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali
- Redige il certificato di regolare prestazione a seguito di contratti inerenti la fornitura di servizi periodici e, su delega del Dirigente, attesta la regolare fornitura di merci e/o servizi
- Si occupa dell'istruttoria per i procedimenti disciplinari del personale docente e ATA.
- Collabora con il Dirigente per le assemblee del personale ATA, nella contrattazione integrativa d'Istituto e negli adempimenti del Regolamento sulla Privacy
- In accordo con il Dirigente concede brevi permessi, recuperi, ferie, festività soppresse al personale ATA
- Esegue le delibere del Consiglio d'Istituto
- Tiene i rapporti con enti esterni
- Sovrintende e organizza i servizi amministrativi ed ausiliari e coordina il relativo personale posto alle sue dipendenze
- Supervisiona sull'applicazione della digitalizzazione nelle procedure di segreteria
- Predisporre l'organico, il Piano annuale delle attività, il piano ferie e autorizza le prestazioni straordinarie del personale ATA, verifica i turni di servizio, le sostituzioni e la rilevazione presenze del personale ATA

Ufficio protocollo

- Cura il protocollo
- Cura la gestione degli archivi informatici e la conservazione dei relativi documenti
- Cura i rapporti con i



Comuni relativi alle manutenzioni e le concessioni locali • Gestisce le richieste degli interventi tecnici (informatica) in collaborazione con l'animatore digitale e l'assistente tecnico.

Ufficio acquisti

- Responsabile dell'Area finanziario - contabile • Gestione amministrativo-contabile dei Viaggi d'istruzione/uscite didattiche
- Collabora con DSGA per Programma annuale – Conto consuntivo - Verifiche e modifica al programma annuale - Spese – Finanziamenti - Servizio di cassa - Revisori dei conti - emissione mandati e reversali - Attività relative alla sicurezza dei dati (trasparenza e Privacy) • Acquisti: acquisizione richieste e preventivi - ordini - controllo per la regolarità delle forniture e prestazioni – verbali di collaudo - liquidazioni fatture – DURC – CIG - CUP • Predisposizione incarichi docenti e ATA • Dichiarazioni Fiscali e Previdenziali • Accessori fuori sistema SPT
- Contratti con esperti interni/esterni • Liquidazione fondo d'istituto e compensi accessori del personale interno • Monitoraggi e rendicontazioni contabili • Protocollo in entrata e in uscita pratiche inerenti l'ufficio

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni (suddivisione per i plessi e predisposizione di iscrizioni, elenchi classi, registro iscrizioni, trasferimenti, situazione iscrizione alunni stranieri, esoneri religione, curriculum scolastico, gestione dei fascicoli personali degli alunni, gestione certificazione vaccinazioni) • Registro elettronico (password per i genitori) • Adozione libri di testo - contributo buoni libro • Esami di III^a Media- Certificazione delle competenze, Diplomi di Licenza Media, Prove INVALSI • Statistiche e rilevazioni in genere • Pratiche infortunio alunni • Elezioni Organi collegiali (Consigli di classe) in collaborazione con la collega d'ufficio • Convocazioni Consigli di classe • Protocollo in entrata e in uscita pratiche inerenti l'ufficio • Stesura e diffusione comunicazioni alle classi e/o alle famiglie degli alunni
- Protocollo in entrata e in uscita pratiche inerenti l'ufficio



Ufficio per il personale A.T.D.

- Sostituto del DSGA • Gestione giuridica del personale docente scuola dell'Infanzia e Primaria: 1. Ruolo e tempo determinato in tutti i suoi aspetti (contratti, chiamata supplenti, assenze etc), neoimmessi in ruolo (documenti di rito, controllo veridicità autodichiarazioni, etc.) invio documentazione al M.E.F. - S.P. T. 2. Trasferimenti - assegnazioni provvisorie - utilizzazioni 3. Tenuta ed aggiornamento elenchi del personale docente in forza alla scuola divisi per plesso 4 Gestione assenze (permessi, ferie, malattia etc.) ed eventuali relative visite fiscali • Ricostruzione di carriera con pratica completa fino ad inserimento a SIDI del personale docente • Predisposizione e rilascio certificati di servizio personale

Ufficio Relazioni con il Pubblico

- Custodia della documentazione sulla sicurezza dell'Istituto • Cura della nomina del Servizio di Protezione e Prevenzione • Custodia dell'aggiornamento dei Piani di Evacuazione e delle • Raccogliere eventuali indicazioni o suggerimenti dei lavoratori in collaborazione con il RLS; • Partecipazione alle riunioni del Servizio di Protezione e Prevenzione • Graduatorie interne ed individuazione soprannumerari

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://icgrosseto1.edu.it/>

Pago PA <http://www.icgrosseto1.edu.it/?p=4210>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di formazione del personale Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Pianifica e gestisce, attraverso conferenze di ambito ed un comitato tecnico, di cui questo istituto fa parte tramite il proprio dirigente, la formazione dei docenti e del personale ATA dell'Ambito 10, partendo dai bisogni individuati nei piani triennali degli istituti della rete.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa-scuola-



lavoro con ISS Rosmini e ISIS Leopoldo di Lorena

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- attività di alternanza scuola-lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- studenti coinvolti in attività didattiche curricolari o extracurricolari

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente a gruppi di studenti dell'ISS Rosmini di effettuare attività di alternanza scuola-lavoro in alcune classi delle scuole primarie dell'istituto, attuando percorsi strutturati dagli studenti in collaborazione con i docenti di classe e di partecipare sempre in modalità di alternanza ad alcune attività extracurricolari dell'istituto

Denominazione della rete: Convenzione con Università agli studi di Firenze, Siena e di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- attività di tirocinio degli studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner di una convenzione triennale

Approfondimento:

L'ICG1 è in convenzione con le Università di Firenze e Roma e il Conservatorio di Livorno per le attività di tirocinio degli studenti nelle scuole dell'istituto, sotto la supervisione del Referente per il tirocinio.

Denominazione della rete: CONI-UISP Associazioni sportive cittadine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola

Partner di una convenzione annuale



nella rete:

Approfondimento:

La Convenzione permette la realizzazione di progetti di avviamento allo sport per le classi del secondo ciclo, nonché la collaborazione per avvio allo sport in orario curricolare e per progetti extracurricolari.

Denominazione della rete: Rete Progetto Margherita

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Margherita, a cui il nostro istituto aderisce con alcune classi di scuola primaria e infanzia, si propone il fine di migliorare e rendere tangibile l'inclusione degli studenti affetti da autismo nelle comunità scolastiche con attività pratiche e socializzanti pensate su misura per loro ma condotte da



tutto il gruppo classe.

La scuola capofila è l'I.C. di Roccastrada.

Denominazione della rete: Rete Piccole Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://piccolescuole.indire.it/>

Denominazione della rete: Rete Giuridica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Bullismo e Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Sportivo Italiano

Azioni realizzate/da realizzare

- Servizio Pre-scuola



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner affiliato

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole funzionano per “aula-ambiente di apprendimento”, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con gli alunni che si spostano durante i cambi d’ora. Ciò favorisce l’adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possono divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DISCIPLINARI DI FACILITAZIONE: ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE COMUNITARIE

La comunità-classe non può essere considerata un'unità monolitica e uniforme, in cui la proposta didattica sia uguale per tutti, ma una comunità nella quale le forme espressive di ciascun alunno siano accolte e trovino possibilità di realizzazione e valorizzazione adeguate. Le insegnanti impareranno a conoscere gli strumenti migliori per far agire i processi inclusivi nella scuola, attraverso l'individuazione di strategie didattiche come mediatori dell'azione educativa. Tali strategie comprendono l'uso di mappe mentali, concettuali e l'uso dei media digitali che favoriscano la personalizzazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA IN BASE AL DLGS 81/08

Formazione base secondo l'Accordo Stato-Regioni 2011 e relativi aggiornamenti Formazione Dirigenti e preposti e relativi aggiornamenti Primo soccorso e BLS e Corso Antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti e docenti impegnati nel Servizio di Prevenzione e Protezione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WEB-APP, GOOGLE WORKSPACE, MONITOR TOUCH, FOGLI GOOGLE, GOOGLE DRIVE

Le insegnanti verranno guidate all' esplorazione di alcune web applications utili per la realizzazione di learning objects da utilizzare nella didattica in classe e a distanza, creando un account personale o



di classe e condividendo i materiali online attraverso l'iscrizione a piattaforme comuni. Con l'iscrizione a Google Workspace, inoltre, i docenti potranno disporre di strumenti collaborativi come Google doc, Google drive, Gestione della classe, chat, e-mail, videoconferenze. Il progetto di formazione rientra nelle attività previste dal nostro piano di attuazione del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE

La formazione ha lo scopo di formare i docenti al fine di contribuire attraverso progetti, percorsi e attività alla crescita educativa, culturale ed emotiva degli alunni, per la realizzazione dei principi di eguaglianza, pari opportunità e piena cittadinanza nella realtà sociale contemporanea

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA (ANCHE IN PREVISIONE DEL PNRR) E AVANGUARDIE EDUCATIVE

Gli ambienti innovativi, anche attraverso l'uso delle tecnologie, hanno l'obiettivo di educare al digitale prima i docenti e in seguito gli alunni. In classe studentesse e studenti utilizzano diversi software e strumenti utili allo sviluppo di modalità di apprendimento sempre più interattive. Un nuovo approccio alla didattica che è ormai diventato stabile nel nostro istituto, anche in continuità con il Progetto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che permetterà la trasformazione di aule e spazi nei plessi del nostro istituto. "Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede proprio la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Saranno progettati e realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da nuovi spazi, arredi e attrezzature innovative, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale non può non prevedere anche una trasformazione e un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel percorso di formazione saranno forniti strumenti per condurre la fase di assessment in modo personalizzato e adattati ai bisogni dell'alunno con lo scopo di favorire il successo formativo di ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezione frontale del Formatore

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DEL D. M. n. 65 12/04/2023

Interventi di formazione per il potenziamento delle competenze multilinguistiche dei docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Corsi di Formazione con conseguimento della certificazione linguistica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DEL D. M. n. 66 DEL 12/04/2023

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale: -Ambienti di apprendimento -Digitale Inclusivo -CODING -Metodologie Didattiche -Cybersicurezza e Cyberbullismo -Orientamento con l'uso delle tecnologie -STE(A)M

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107/15 art.124 recita: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità europea, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali corsi di aggiornamento, seminari, convegni, letture, ma anche informali come cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale; ma soprattutto formazione continua come forma mentis, disponibilità alla ricerca, tensione al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale del docente, affinché sia costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione imprescindibile della formazione in servizio è la sperimentazione/innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, e che,



documentando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua e improntata a modelli di ricerca-azione.

Il modello formativo per il periodo di prova (DM 27-10-2015, n. 850) comprende l'elaborazione di un bilancio di competenze, la sottoscrizione di un patto per lo sviluppo professionale, la partecipazione a laboratori formativi "mirati", la gestione di sequenze di peer review (osservazione in classe), l'elaborazione di un portfolio personale.

A questo modello dinamico e collaborativo intendiamo ispirarci nella programmazione del triennio di formazione per le varie componenti scolastiche.

In base a quanto premesso in linea con il Piano Nazionale di Formazione, il Collegio dell'ICG1 indica come prioritarie per la formazione del personale scolastico e degli alunni, le seguenti tematiche coerenti con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento:

4.2.1. Docenti

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:

- ü conoscenze e competenze operative in tema di privacy attraverso incontri dedicati con il DPO di Istituto;
- ü didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti;
- ü processi di autovalutazione e miglioramento;
- ü innovazioni metodologiche e avanguardie educative;
- ü didattica delle discipline, in particolare delle lingue comunitarie;
- ü gli stili d'apprendimento in un'ottica di insegnamento/apprendimento *learner-centred*;
- ü le strategie della didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali) attraverso specifici percorsi previsti dal D.M



188/21 per i docenti non specializzati nel sostegno che operano in classi dove sono presenti alunni DVA;

ü l'uso avanzato delle tecnologie nella didattica anche finalizzato alle attività di DAD e DDI in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza per motivi di emergenza sanitaria;

ü sicurezza sul luogo di lavoro in base al D.Lgs 81/08 al fine di promuovere una cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione della comunità scolastica a specifici progetti e la costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto, il Medico competente;

ü bullismo e cyberbullismo anche attraverso la piattaforma E.L.I.S.A.;

ü educazione alla parità di genere.

4.2.2. Alunni

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:

ü Promozione del benessere sociale e psicologico dei bambini dopo i mesi di interruzione della vita comunitaria scolastica degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 anche attraverso il ricorso ad interventi di supporto psicologico dedicati previsti dalla vigente normativa anti Covid;

ü Primo soccorso;

ü Ed. Emozionale- Peer education -life skills;

ü Uso consapevole del web e dei social network;

ü Bullismo e Cyberbullismo;

ü Educazione stradale ;

ü educazione alla salute, agli stili di vita sani.



Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o da Enti esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore Segreteria digitale Madisoft- MIUR

FORMAZIONE SICUREZZA (Dlgs. 81/08) ACCORDO STATO-REGIONI 2011

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P. di istituto- Esperti esterni

PRIMO SOCCORSO e BLSL per NON sanitari

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola e dall'ufficio scolastico territoriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azienda USL Toscana Sud Est- Croce Rossa

APP DI GOOGLE (FOGLI GOOGLE, GOOGLE DRIVE, ACCOUNT DI POSTA ISTITUZIONALE)

Descrizione dell'attività di formazione Formazione del Personale ATA su alcune APP di Google



Destinatari Tutto il Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO AI SENSI DEL D. M. n. 66 DEL 12/04/2023

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

4.2.3. Personale amministrativo

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:



- ü segreteria digitale e attività negoziale;
- ü valutazione e controllo dell'azione amministrativa;
- ü sicurezza sul luogo di lavoro in base al D.Lgs. 81/08 e all'applicazione dei protocolli di sicurezza per l'emergenza epidemiologica attuale;
- ü conoscenze e competenze operative in tema di privacy attraverso incontri dedicati con il DPO di Istituto;
- ü Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali.

4.2.4. Collaboratori scolastici

- a) Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali;
- b) Formazione in materia privacy;
- c) segreteria digitale
- d) strumenti di office
- e) formazione sulla sicurezza in base al D.Lgs. 81/08.